

## **OGGETTO: Convocazione conferenza dei capigruppo.**

**Presidente:** Signore e signori buona sera, riprendiamo il Consiglio Comunale. Oggi 4 giugno, all'Ordine del Giorno abbiamo...Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti, Mozioni ed interrogazioni, Approvazione programma di incarichi di studio di ricerca e di consulenza per l'anno 2008, Piano di zona fascia Aurelia assegnazione alla società cooperativa Casabella s.r.l. del lotto C approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 35 Legge 865 del 71, il punto 5 Esame ed approvazione regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare e il punto 6 Addizionale Comunale IRPEF ulteriore variazione aliquota anno 2008 per il qual punto verrà convocata la conferenza dei capigruppo per discuterlo e poi portarlo in Consiglio Comunale. Invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello.

*Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti*

**Presidente:** Grazie. Hanno risposto all'appello Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Esigibili Santino, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Loddo Giuseppe, Penge Stefano, Russi Rosaria, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Consigliere Voccia, ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori....

**Cons. Voccia:** ...non importa, avrei parlato comunque anche a microfono spento. No, è il punto integrato dell'Addizionale IRPEF, che volevo chiedere se Lei intende discuterlo come primo punto, in quanto esso riguarda materia di bilancio...essendo un'entrata se intende portarlo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno o discuterlo al primo punto all'Ordine del Giorno anche perché avremmo dovuto farlo nel passato Consiglio Comunale, però non l'abbiamo trovato. Grazie.

**Presidente:** Si Consigliere Voccia , grazie per l'intervento...le comunico che questa integrazione è avvenuta in quanto per, chiamiamola una dimenticanza un errore di comunicazione con l'ufficio, questo punto non era stato comunicato alla scrivente per poter essere inserito nell'Ordine del Giorno. Comunque come ho già anticipato, ho intenzione, appunto per discutere di questa faccenda, di sospendere il Consiglio Comunale per dieci minuti e convocare la conferenza dei capigruppo. Consigliere Ardita, sempre sull'Ordine dei Lavori.

**Cons. Ardita:** Sempre riguardo all'Ordine del Giorno. Volevo sapere se è sempre una dimenticanza, l'Ordine del Giorno del 14 19 maggio, dove al punto 7 c'era...conferma istituzione e composizione commissioni consiliari permanenti, oppure se avete intenzione nelle prossime sedute di riportare questo punto.

**Presidente:** Consigliere Ardita io penso di averLe risposto la scorsa volta dicendole che questo Consiglio Comunale era stato convocato dal Vice Presidente del Consiglio Comunale e quindi la domanda era stata rivolta al Vice Presidente Voccia, che se non erro Le aveva già risposto. Quindi invito nuovamente il Consigliere Voccia a ripetere quanto ha detto nello scorso Consiglio Comunale al Consigliere Ardita. Grazie.

**Cons. Voccia:** Grazie Presidente. Sempre in base all'Ordine del Giorno nella conferenza da me tenuta con i capigruppo per l'ordine dei punti da inserire all'Ordine del Giorno, quel punto non era passato in commissione e visto che tutti i Presidenti e in commissari di quella commissione vogliono partecipare al dibattito e ai lavori, non è stato inserito in quanto non era passato in commissione. Quanto prima il Presidente della commissione ha dichiarato che avrebbe convocato la commissione, dopo di che sarebbe passata all'Ordine del Giorno. Tutto qui. La stessa cosa che ho detto nel passato Consiglio Comunale.

**Presidente:** Grazie Vice Presidente, nessun'altra domanda per l'Ordine dei Lavori, allora sospendo il Consiglio Comunale fino alle ventuno e venticinque e convoco la conferenza dei capigruppo.

*Sospensione del Consiglio Comunale*

**OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.**

**Presidente:** Riprendiamo il Consiglio Comunale dopo la sospensione per la conferenza dei capigruppo. Vi comunico che abbiamo deciso di trattare i punti all'Ordine del Giorno, seguendo questo schema. Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti, Mozioni e interrogazioni, passare poi al punto dell'Addizionale Comunale IRPEF e poi proseguire nell'Ordine del Giorno convocato dal Vice Presidente. Dottoressa, la invito per cortesia a fare l'appello.

*Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti*

**Presidente:** Grazie Dottoressa. Passiamo quindi alla Letture ed approvazione verbalim sedute precedenti. Se cortesemente mi viene fornita la camicia con le delibere...allora dobbiamo mettere in votazione i seguenti verbali. Numero 34 del 14-5-2008 Mozioni, numero 37 del 19-5-2008 Proposta deliberazione gruppo consiliare PD calendario manifestazioni e iniziative turistiche anno 2008, verbale della deliberazione numero 38 sempre del 19 maggio 2008 Modifica articolo 4 comma secondo dello statuto dell'Azienda speciale Ala Servizi, verbale di delibera numero 39 del 19-5-2008 Pulizia degli arenili pubblici affidamento del servizio a favore dell'Azienda pubblica Ala Servizi, verbale numero 35 del 14-5-2008 Sistema bibliotecario Ceretano Sabatino approvazione nuovo schema di convenzione, il verbale numero 36 del 14-5-2008 Esame ed approvazione regolamento biblioteca comunale. Consiglieri...chi è favorevole all'approvazione di questi verbali alzi la mano ...chi si astiene...contrari nessuno...i verbali di deliberazione dei quali ho dato lettura sono approvati.

## **OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.**

**Presidente:** Allora, passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno con l'impegno, che le mozioni e le interrogazioni non devono superare un'ora e mezza. Consigliere Penge, prego... Battilocchi, c'è Penge prima, poi Battilocchi.

**Cons. Penge:** Si buona sera a tutti, devo fare tre interrogazioni tutte al Sindaco. Allora, la prima riguarda... molti cittadini si chiedono se l'Amministrazione sta predisponendo un piano per le disinfestazioni estive, dato che sta arrivando la stagione. La seconda, che abbiamo ricevuto molte segnalazioni da parte dei cittadini che usufruiscono dei servizi dell'anagrafe e che Lei è appunto è l'Ufficiale dell'anagrafe, si chiedono se è possibile fare solo uno sportello solo per comunitari ed extracomunitari, per un semplice motivo, non per una differenziazione ma perché, come Lei sa, ci sono delle pratiche che riguardano appunto l'insediamento nella nostra cittadina e così via, che richiedono molto tempo. Addirittura si sono verificati casi in cui...

**Presidente:** non riesco a sentire il Consigliere

**Cons. Penge:** ...addirittura si sono verificati dei casi in cui famiglie numerose facevano attendere i nostri cittadini che dovevano fare file per ore quando appunto, potevano fare la fila in modo più veloce. Quindi se è possibile fare uno sportello a parte che magari apre in determinati orari e in determinate giornate, oppure mettere uno sportello per questo tipo di pratiche. La terza invece, riguarda una segnalazione che ci è arrivata da molti cittadini e tra l'altro è uscita anche sui giornali, su articolo di Eugenio di Monte e Franco Conte, che riguarda il problema degli alberi di via Ancona via Odescalchi. Problema su cui, molte volte ho fatto le interrogazioni, però c'è il tratto centrale che, da come è stato rilevato da molti cittadini, risulta pericolante perché ci sono sia eucalipto che pini, che hanno dei rami che si sono staccati o stanno per staccarsi, che poggiano sui rami sottostanti e sono molto pericolosi sia per la circolazione sia per i pedoni che passano appunto nei marciapiedi dei giardini. Siccome quella è pure una competenza che riguarda la protezione civile e noi vediamo queste segnalazioni anche sui giornali, però non riusciamo a capire perché non si interviene al più presto per togliere quei rami e mettere in sicurezza quelle parti dove ci sono questi problemi. Grazie.

**Presidente:** Prego Sindaco.

**Sindaco:** Per quanto riguarda la disinfestazione il programma è già avviato, ora francamente non so i dettagli perché ormai l'Ufficio ambiente queste cose le fa ciclicamente quando arriva la primavera. Però ho visto anche gli avvisi che dicevano in quale zona bisognava stare attenti e avvisava dei turni. Comunque, ripeto, io la inviterei, ripeto, io le dico che il programma è già avviato, comunque se Lei, già nei giorni prossimi, può contattare l'Ufficio ambiente potrà avere notizie più precise sui tempi e sulle zone e sulle modalità. Però è stato un fatto automatico di rinnovo di questo progetto. Per quanto riguarda i pini di via Odescalchi... non è che noi non abbiamo visto questa situazione, naturalmente, anche perché è palese. E' che sia la situazione del tratto tra via Odescalchi e via Ancona, sia la situazione dei lecci che stanno davanti alla Chiesa, nel nuovo giardino che è stato fatto, sia tutti i pini di via Claudia e anche quelli di via Giovanni XXIII hanno bisogno di un interve...io ho detto, diciamo, i punti più importanti, hanno bisogno di un

intervento, soprattutto le prime cose che ho detto, di bonifica oltre che di potatura. Un intervento che va oltre i limiti della normale manutenzione che è prevista dal contratto. Allora, nel piano triennale i Consiglieri troveranno una proposta per...noi abbiamo indicato in duecentomila euro, una cifra indicativa, per un intervento di bonifica di questi tratti che ho detto e altri che necessitano di interventi. Tenete conto che soprattutto davanti alla Chiesa dove sono stati fatti i nuovi giardini dei lecci e dove...tra via Ancona e via Odescalchi fino a via Trieste, probabilmente, sono almeno venti anni che non si interviene in maniera radicale e questo si che, un po' c'è un eccesso di rami...proprio le piante si stanno soffocando una con le altre e poi c'è qualche...anche malattia che spesso è collegata pure all'eccessiva...quindi al di là...adesso faremo verificare se c'è qualche ramo che sta proprio cadendo, quindi se c'è un rischio imminente e faremo un intervento simile a quello che è stato fatto nel tratto attiguo, dove sono stati rimossi più di venti pini che ormai erano completamente secchi. Quindi, al di là dell'intervento di messa in sicurezza, le posso dire che stiamo predisponendo e finanziando un progetto di circa duecentomila euro, per la bonifica totale di questi tratti che appaiono compromessi e probabilmente sarà necessario tagliare un venti trenta per cento degli alberi che stanno soffrendo, ormai si stanno togliendo l'aria uno con l'altro. Avrete notato che ci sono degli alberi che ormai sono soffocati da altri, anche perché ora è facile parlare a posteriori, ma quando sono stati piantati quei lecci e quei pini, dicono gli esperti, è stato anche un errore metterli troppo vicini e gli esperti dicono che non si mette mai una pianta più debole sotto il pino perché poi di fatto questa pianta ha una vita molto difficile. Comunque al di là di questi aspetti, faremo intervenire per rami che stanno...che creano rischio imminente, però ci sarà un intervento di bonifica e di recupero perché le alberature sono compromesse e danneggiate dal tempo e da alcune malattie. Per quanto riguarda l'anagrafe, fermo restando che alcune cose possono essere aggiunte sia dall'Assessore Ascani che dalla Dottoressa, io ho fatto nei giorni scorsi un incontro con il Console della Romania per parlare un po' di vari problemi e devo dire che il primo problema di cui abbiamo parlato è la possibilità di facilitare le pratiche che viaggiano dalla nostra anagrafe al Consolato e creare un canale diretto che possa, appunto, facilitare queste pratiche. Ripeto, c'è questo contatto con il Console della Romania, per un'assistenza per avere più velocità nelle pratiche che riguardano i cittadini Romeni e poi, stiamo predisponendo uno sportello che va in questa direzione e invito, sia l'Assessore che la Dottoressa Boccato, eventualmente ad aggiungere più particolari su questa iniziativa.

**Vice Presidente:** Assessore, prego.

**Ass. Ascani:** Sì. Stiamo lavorando con l'anagrafe, con i responsabili dell'anagrafe per istituire uno sportello per gli stranieri e stiamo pensando anche, di fare un'apertura extra o di mercoledì o di venerdì, appunto per agevolare tutte queste persone che si devono mettere in regola. Perché, come giustamente ha detto Lei Consigliere, una pratica richiede molto tempo e stare dietro la fila per una persona che richiede un solo certificato, crea problemi, un'ampia fila e si riempie l'anagrafe. Quindi ci stiamo lavorando e penso che già nei prossimi giorni potremmo dare già una risposta concreta. Grazie.

**Vice Presidente:** Grazie a Lei.

**Sindaco:** Volevo aggiungere solo una cosa. Io lo chiamerei, una volta che lo abbiamo attivato, non uno sportello per gli stranieri, uno sportello per alcune funzioni, per alcune

pratiche. Poi se al novantanove per cento saranno stranieri però, diciamo, uno sportello riservato ad alcune pratiche, ad alcune attività.

**Vice Presidente:** Consigliere Penge, prego una breve replica.

**Cons. Penge:** Si mi ritengo soddisfatto.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consigliere Battilocchi, prego.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente. La mia interrogazione nasce...innanzi tutto è integrata. Nasce da un articolo che ho letto prima dell'inizio del Consiglio. E' una dichiarazione del Consigliere Giovanni Ardita nel quale, nel dichiararsi felice per la abolizione dell'ICI, prosegue...L'analisi politica fatta dalla maggioranza di Sinistra, sull'esenzione dell'ICI sulla prima casa, faziosamente è stata negativa. Io credo, afferma deciso il Consigliere, che è stata vinta una battaglia a favore soprattutto di quelle persone che, con il sacrificio di un mutuo di venti trent'anni, si sono costruiti un tetto per la loro famiglia. Oggi la Sinistra del Comune di Ladispoli invece di mostrare gioia per una vittoria storica sociale, di una tassa che viene tolta a tutte le famiglie sulla prima casa, continuano a perseverare il loro odio politico contro Berlusconi, chiedendosi dove troveranno le risorse per mandare avanti i Comuni. Allora, io onestamente non so a quale Consiglio ha assistito il Consigliere Ardita, Sindaco, nell'ultima seduta di Consiglio. Vorrei solo dire che come maggioranza di Centro Sinistra di Ladispoli, siamo ultra felici che è stata tolta questa tassa sulla prima casa. Quello che abbiamo voluto dire e lo ripeto per il Consigliere Ardita, Sindaco, è che già il precedente Governo con l'abbattimento del 1 e 33 per mille, sul valore catastale della casa, aveva fatto sì che oltre il quaranta per cento dei cittadini italiani non pagassero più l'ICI. Chi rimaneva che pagava l'ICI? Coloro che avevano le ICI più grandi, cioè quelli più consistenti. Con questa manovra è stata tolta a tutti. La cosa, da cittadini, ci fa molto piacere. Quello che abbiamo voluto dire, è che molto probabilmente, poiché la gran parte del popolo italiano non avrebbe pagato già l'ICI con la precedente delibera della finanziaria, avremmo preferito che quei cinquanta cento euro magari fossero finiti in busta paga o nella...mi rivolgo al Sindaco...nella busta paga o sulla pensione. Ma questo era solo per chiarezza. Perché, vede Sindaco, nel momento in cui c'è da chiedere maggiori sacrifici...io la invito, per esempio a chiedere alla Polizia Municipale di attivarsi e contravvenzionare ogni singolo manifesto che lo stesso Consigliere Ardita, così attento alla sicurezza che vanta sui manifesti, ha appiccato su tutta la città. Allora, siccome per Legge adesso siamo fuori dalla campagna elettorale e c'è la possibilità di sanzionare ogni singolo abuso, quindi ogni singolo manifesto, la prego e la invito se possibile a intervenire velocemente su questo, perché credo che guadagneremo qualcosa che potrebbe andare a beneficio degli altri. Grazie.

**Vice Presidente:** Grazie a Lei. Prego Sindaco...deve rispondere il Sindaco, no!...interrogazione al Sindaco...scusa eh!..Giovà...dopo tu...ti do la parola...

**Sindaco:** E allora. Sì, l'uso di attaccare i manifesti al di fuori degli spazi mi sembra sia molto diffuso, poi qualcuno lo fa più spesso qualcuno lo fa di meno però, se tutti quanti noi, mi rivolgo a tutte le Forze Politiche oltre a chi lo fa per commercio e per industria, rispettissimo di più la città sicuramente avremmo una città più pulita. Comunque

prenderemo atto e inviteremo i Vigili a fare più multe a tutti...tutti...tutti quanti, perché questo vizio diciamo, ce lo abbiamo un po tutti...ce lo abbiamo avuto...qualcuno di più.

**Vice Presidente:** Prego Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Sindaco io sono soddisfatto, anche perché quando si parla di sicurezza...sicurezza è il rispetto delle regole il rispetto della norma e vale per tutti. Quindi chiunque sbaglia deve pagare e così forse è il sistema di impedire questo...va be...questo che avviene normalmente a Ladispoli. Grazie.

**Vice Presidente:** Grazie a Lei. Consigliere Ardita, prego.

**Cons. Ardita:** Allora, saluto i cittadini presenti peccato che sono pochi qui in Aula e sicuramente quelli che ci ascolteranno da Centro Mare Radio, avranno la possibilità di giudicare...perché, prima cosa, quello che ho affermato su quell'intervista è solamente un qualche cosa che ho ripreso da...ringraziamo proprio Centro Mare Radio che c'è la registrazione. Nella registrazione del Consiglio Comunale precedente credo che ci sia, sia un intervento del Sindaco che di qualcun altro che, poneva il problema che con l'intervento di Berlusconi dove potevano dopo andare a trovare delle risorse i Comuni. Ne parleremo dopo questo punto, sicuramente con l'IRPEF, che mentre il Governo nazionale va incontro ai lavoratori e ai cittadini, il Comune di Ladispoli non si smentisce, aumenta ancora una volta, del 1 per cento, l'IRPEF Regionale. Ma questo sarà sicuramente discussione del prossimo punto e in quella occasione ne parleremo. Per quanto riguarda i manifesti, me l'hanno fatto presente. Credo che su settanta manifesti, di cui sessantasei messi su le plance dei cantieri, da parte mia e di qualcun altro che sta vicino a me, non c'è l'abitudine a differenza di qualcuno di Sinistra che sotto le Elezioni Provinciali ha sporcato, tutto il centro di Ladispoli coprendo le pubblicità che i commercianti pagano fior di quattrini, a via Ancona a via Odescalchi tutte le fermate del pulman. Chi predica e poi nello stesso tempo fa peggio degli altri...cerchiamo pure di essere un po umili su queste cose perché, ancora oggi se si va in giro per Ladispoli si vedono incollati i manifesti di Zingaretti e di qualcun altro per tutta la città. Sicuramente su settanta...era meglio settanta su settanta, che non erano attaccati sulle plance, poi credo di essere uno dei pochi che in tutte le manifestazioni paga l'affissione al Comune di Ladispoli.

**Vice Presidente:** passiamo alle interrogazioni Consigliere?

**Cons. Ardita:** si!

**Vice Presidente:** grazie. Consigliere Ascitutto, prego.

**Cons. Ascitutto:** Buona sera a tutti i Consiglieri...

**Vice Presidente:** Eh?

**Cons. Ascitutto:** ...al Sindaco...e a tutti i cittadini presenti...

**Vice Presidente:** e allora, mi scusi Consigliere Ascitutto...

**Cons. Ascianto:** ...deve rispondere il Consigliere...

**Voce Presidente:** ...debbo dare la parola al Consigliere Ardita perché non ha fatto l'interrogazione, ha risposto per essere chiamato in causa...mi scusi. Prego Consigliere Ardita.

**Cons. Ardita:** Allora. La prima interrogazione l'ho ricevuta sul mio sito internet, del politico che veramente ascolta i cittadini. Mi scrive un cittadino del Cerreto...sono un residente di Ladispoli, di via Nicosia zona Cerreto. Mi trovo a scriverLe questa email a nome di tutti i residenti di via Nicosia e dintorni, i quali da diverso tempo soffrono per una grave situazione riguardante il lotto di terra adiacente le nostre abitazioni e più precisamente, situato alla sinistra della fine di viale Mediterraneo. Veniamo al dunque, come le dicevo è proprio per il continuo via vai di camion e il continuo lavoro di ruspe e quant'altro, che le nostre abitazioni e la nostra salute vengono quotidianamente tartassati. Questa simile discarica crea ogni giorno quantità enormi di polveri, che oltre a riempire le nostre case, le nostre verande e tutto il nostro bucato appena steso, riempie anche i nostri polmoni e soprattutto quelli dei nostri bambini, alcuni dei quali con episodi allergici. Questa situazione, Le garantisco, è veramente difficile. Molti di noi per dare una certa decenza alla casa e visti anche gli impegni lavorativi, sono costretti ad avvalersi di aiuti esterni, naturalmente a pagamento. Siamo inoltre agli inizi della stagione estiva, dove sicuramente le piogge non aiuteranno a risolvere a spegnere temporaneamente il problema che quindi verrà sempre più accentuato. Comunque quello che ci preoccupa è che non vediamo una fine del problema, in quanto è usuale ormai vedere camion e ruspe, scaricare materiali di risulta di scavi e altro, per poi ricaricare nuovamente il tutto a distanza di tempo per altre destinazioni e scopi. In questa discarica su questo terreno adiacente a viale Mediterraneo, non si comprende questo terreno che è diventata una discarica...scaricano materiali su lavori, che probabilmente fanno su altri terreni comunali. Noi residenti tutti, con la presente, desideriamo conoscere la destinazione d'uso del suddetto terreno e chiediamo in oltre, l'interruzione immediata dell'utilizzo dello stesso terreno a mo di discarica o deposito. Chiediamo in oltre, che il suddetto terreno venga tenuto pulito e sgombro da erbacce varie, che soprattutto con l'arrivo della stagione estiva favorisco l'avvicinarsi, a volte fin dentro i nostri giardini o addirittura nelle abitazioni, di inquinanti scomodi come ratti e serpenti. Prego l'Amministrazione di provvedere su questo problema. La seconda interrogazione riguarda i contenitori di via Trieste della Nettezza Urbana, via Trieste angolo via Lazio. Sono una cosa, permettetemi, schifosa. La puzza si sente a cento metri. Me lo dice quello del bar di via Trieste, me lo dice del Diramare, a trenta metri ci sono i bambini della scuola di via Lazio. Chiedo all'Assessore competente di provvedere al più presto, perché il lavaggio di questi cassonetti non risulta che ci sia da molto tempo. Credo che anche il Presidente, che abita lì vicino, avrà...Voccia...avrà osservato questo problema. Ultima cosa, la fontana di piazza della Vittoria. Per i pensionati che sono lì, che sono numerosi ogni giorno che si mettono lì sulle panchine, per tutti i turisti che vengono il sabato e la domenica è un biglietto da visita schifoso. È indegna quella fontana al centro della città. Allora se qualcuno mi viene a dire che questi lavori non si possono fare perché non ci sono i soldi nelle casse del Comune, cioè, resto un po' perplesso. Perché come si riescono a trovare i soldi per fare il concerto, permetta Sindaco, di Anna Magnani, dove risulta, se Lei mi da la conferma, che sono stati spesi più di ventimila euro. Ci sono delle priorità che vanno al di sopra degli sfizi personali, che sono le priorità della collettività. Le priorità della collettività sono: tenere in modo

dignitoso la fontana centrale di Ladispoli di piazza della Vittoria, che se volete vi faccio anche pervenire le fotografie, fa veramente schifo. Non lo dice Ardita perché è dell'opposizione, ma lo dicono i numerosi anziani che già in precedenza hanno contattato l'Amministrazione, credo che siano passati mesi ma i risultati sono sempre gli stessi. Questa città è trascurata, siamo all'immobilismo. Chiedo che questo biglietto da visita...per chi viene da fuori non è bello vedere Ladispoli che si presenta così con questa piazza, con questa fontana, con questi contenitori dell'immondizia. E poi volevo la conferma di quanto mi è pervenuto all'orecchio, che spendere, se è vero...chiedo se è vero o no, che si sono spesi ventimila euro per quel concerto, ripeto, per la nostra cittadina ci sono delle priorità che vanno al di sopra dei colori, ma soprattutto nell'interesse dei cittadini.

**Vice Presidente:** Grazie Consigliere, prego Sindaco.

**Sindaco:** Io penso che il ruolo di un Consigliere Comunale non sia quello di leggere quello che gli è arrivato per un sito, ma sia quello di informarsi. Perché nessuno Le vieta di andare agli uffici tecnici e chiedere, ad esempio, qual è la destinazione urbanistica di quel lotto. Perché se il Consiglio Comunale deve stare qui a sentire Lei che chiede qual è la destinazione urbanistica di un lotto che forse non ha neanche capito dove sta, sarebbe informarsi e usare il tempo del Consiglio Comunale in maniera più produttiva per questa città. Per quanto riguarda l'altro aspetto, la fontana viene ciclicamente pulita, ciclicamente, periodicamente. Poi se Lei ritiene che sia fondamentale per questo paese pulirla più spesso e abolire le iniziative culturali, questa è una sua scelta una sua opinione. Si rivolga ai cittadini...tra quattro anni vada a dire che Lei non vuole fare iniziative culturali, lo vada a dire. Mi dispiace che Lei non stava quella sera lì, perché avrebbe visto intanto il recupero di una zona del nostro paese che è stata abbellita, avuto quella sera una dimostrazione di quanti spazi ci siano, abbandonati, nella nostra città che possono essere valorizzati e Le assicuro che l'eco di questo concerto è arrivato da Civitavecchia a Roma. Concerto che è stato pagato dalla Regione Lazio, dall'Assessorato al turismo al quale ci siamo rivolti. Perché nell'ambito della destagionalizzazione, cioè fare iniziative non luglio e agosto quando tutti fanno iniziative, ma farle prima, è un modo per far intanto un'iniziativa culturale e se Lei questo ritiene che sia una cosa secondaria è una Sua opinione...si presenti all'elettorato dicendo che la cultura vale poco o vale niente, lo faccia pure tranquillamente, secondo...è un modo per far conoscere Ladispoli non solo come il paese dove c'è il divieto di balneazione o dove c'è qualche problema, dove ci stanno gli stranieri, è stata conosciuta Ladispoli come un paese anche dove ci sono concerti di grande livello. Io di questo ne vado orgoglioso. Se questo è un sfizio personale...c'erano seicentocinquanta persone che hanno vissuto uno sfizio personale. E' la più grande manifestazione turistico culturale che si è svolta da anni a questa parte. Seicentocinquanta persone...è stato facile contarle perché c'erano quattrocentocinquanta sedie piene e poi c'era tanta altra gente in piedi. Comunque, Lei ha la Sua opinione. Ripeto, l'iniziativa è stata pagata dalla Regione Lazio, la cultura non mi sembra che sia una di quelle cose che deve essere eliminata, perché è cambiato vento da qualche parte. Comunque, ripeto, la fontana viene pulita ciclicamente, non c'è bisogno che questa cosa si ricordi, tra l'altro è che siamo diventati...che non ci sta bene più nemmeno una cicca di sigaretta messa troppo vicina a noi, ma il vellutino che si forma in una fontana non è che è una scoria tossica è sempre avvenuto, anzi, Le faccio presente che quando si pulisce una fontana spesso si usano sostanze chimiche che rendono di nuovo lucido il marmo...lucida la pietra, però

sicuramente non è che è tutto naturale, c'è un limite oltre al quale è meglio pulire però...se Lei va a Tivoli o va nelle maggiori...diciamo...giochi d'acqua, si renderà conto che il vellutino che sta spesso in queste fontane non è che sia una, ripeto, una scoria tossica. Poi tra l'altro, mi stava dicendo qualche Consigliere che l'aveva vista pulita nei giorni scorsi...ora francamente non è che sono passato recentemente. Però la disposizione alla ditta che cura manutenzione di pulirla ciclicamente c'è sempre stata. E' chiaro che una volta pulita, dopo una settimana comincia a formarsi di nuovo il velluto. Si aspetta un po e poi si rifà. Comunque ripeto, mettere in contrapposizione la pulizia di una fontana con un'iniziativa culturale francamente non mi sembra il caso. E' una valutazione che non condivido. L'altra cosa sui cassonetti, è vero che i cassonetti sono pochi e non vengono puliti, questa cosa gli è stata contestata ed abbiamo cominciato a decurtare alla ditta certe parti della spesa. Su questo aspetto è totalmente negativo il nostro giudizio, comunque richiameremo l'attenzione anche su quelli di via Trieste vista la vicinanza con una struttura scolastica, anche se privata, una struttura scolastica...anzi due strutture...ce ne una pubblica ed una privata tra l'altro.

**Presidente:** Grazie Sindaco, Consigliere Ardita.

**Cons. Ardita:** Non mi ha risposto se è vero che si sono spesi ventimila euro per quel concerto. Solamente questo. Si sono spesi ventimila euro? Se è vero o no?

**Sindaco:** Poi Lei ci dirà quanto ha speso per quella esibizione di pugilato in piazza, pagati dalla Regione e poi faremo il confronto tra l'iniziativa che sponsorizza Lei, di pugilato, e quella di...anzi mi ricordano nemmeno di pugilato, di quella cosa orribile che abbiamo cominciato a capire che i nostri figli forse è meglio che non la vedano. A parte questo aspetto...si wrestling...era un'orchestra di quarantacinque maestri...orchestra sinfonica...diciottomila euro li ha pagati la Regione Lazio. Se questa cosa le da fastidio mi dispiace, però noi punteremo a farlo ogni anno un concerto di quarantacinque maestri di orchestra sinfonica. Ripeto, punteremo ogni anno a sprecare diciottomila euro per far bella una piazza e dare uno spettacolo a seicentocinquanta persone.

**Presidente:** Grazie Sindaco. Un'altra volta Consigliere Ardita?

**Cons. Ardita:** Breve, devo dire quello che ha detto...posso?

**Presidente:** prego.

**Cons. Ardita:** Allora, intanto Sindaco, se permette...non so se Lei ci stava allora e se seguiva le problematiche della città e gli eventi culturali, ma l'evento degli universitari del pugilato, quello che ha fatto proprio la Regione Lazio con diecimila euro, Lei deve sapere che erano gli universitari di San Pietroburgo, che da San Pietroburgo si sono venuti ad esibire a Ladispoli. Ecco questo è importante. Fase numero due, il wrestling non è stato dato con un fondo della Regione, ma con un contributo dei commercianti, che grazie a loro è stato uno dei pochi eventi estivi perché l'estate...una delle solite estati pietose, dove al centro di Ladispoli non si è fatto nessuno spettacolo.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Ho iscritto a parlare il Consigliere Ascitutto....Consigliere Garau chiede la parola?

**Cons. Asciutto:** Grazie Presidente...

**Presidente:** Ma per rispondere al Consigliere Ardita?

**Cons. Asciutto:** ...posso?...devo dare la parola ad un altro Consigliere?

**Presidente:** Allora Consigliere Garau, però ho iscritti a parlare altri Consiglieri, io la iscrivo a parlare...prego...Consigliere Asciutto.

**Cons. Asciutto:** Grazie, buona sera a tutti i cittadini e al Consiglio Comunale, al Sindaco e al Presidente. Dunque io volevo fare tre interrogazioni molto veloci. Uno riguarda la tematica scuola pre e post scolastico. Visto che in considerazione del fatto che ci sono molti pendolari che lavorano fuori la città di Ladispoli e in considerazione che c'è stato un aumento degli alunni nelle scuole, c'è stata la necessità di chiedere dei servizi pre e post scolastico presso le associazioni e infatti anche i Consigli d'Istituto hanno concesso i locali in concessione per tenere i bambini prima e dopo la scuola. La mia domanda è questa, nel momento in cui vengono accreditate le associazioni presso il Comune è verificata la professionalità degli operatori dei servizi e volevo sapere se nel contratto viene anche considerata la clausola che divide i ragazzi per fasce di età. Le faccio questa domanda perché molti genitori mi hanno chiesto...visto che c'è una scelta delle associazioni, come vengono scelte queste associazioni e come vengono concessi i locali in affitto delle scuole, anche perché vorrebbero valutare la qualifica di questi operatori e per avere maggiore trasparenza e tranquillizzare le famiglie che gli operatori sono qualificati, io chiedo se possibile evidenziare per dare maggiore trasparenza alle famiglie, definire l'incarico degli operatori, che professionalità, che titolo specifico hanno in materia, per poter svolgere il lavoro che svolgono. Ecco in modo che ci sia anche una corretta sorveglianza del personale delle strutture scolastiche e soprattutto, visto che si tratta dei nostri figli, che sia soprattutto personale qualificato. In tale senso il Comune come si è mosso, proprio per tranquillizzare le famiglie. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere...

**Cons. Asciutto:** ...faccio anche le altre interrogazioni? Le faccio subito le altre interrogazioni?

**Presidente:** ...le fa tutte e tre insieme, sì.

**Cons. Asciutto:** ...poi, dunque, volevo chiederVi...si è verificato lo scorso...esattamente un anno fa circa, nel mese di luglio, nella località Cerreto la zona denominata aree verdi, che si trova tra la ferrovia e via delle Primule, con in fondo al sasso Sanguinara, è scoppiato un incendio a causa dell'erba alta, secca e con le alte temperature estive praticamente era facile che bruciasse. Adesso volevo chiedere, in occasione di quel evento telefonai subito al Presidente del consorzio chiedendo un tempestivo intervento per il taglio dell'erba e di chi era la mancanza per la mancata manutenzione di quella area verde e Lui mi rispose che era di competenza del Comune. Visto che oggi si ripresenta la medesima situazione, non vorrei che i cittadini di nuovo si trovassero a fare da pompieri, cioè con la propria acqua domestica e tubo, spegnere l'incendio. Anche perché sono stati contattati anzi, sono stati chiamati i Vigili del fuoco e non sono intervenuti perché ci

stavano diversi incendi in zona. Poi volevo segnalare che mancano proprio le pompe d'acqua nel caso di incendio sul territorio, soprattutto nella località Cerreto, una sicurezza in tal senso non c'è...quindi chiedevo di chi è la competenza, di chi è quella area, la manutenzione di quella area, se è stata ceduta o no al Comune oppure è di competenza ancora del consorzio, come a me ancora risulta di competenza del consorzio però se ne è lavato le mani. Quindi volevo sapere a chi dovevamo rivolgerci. Terza interrogazione, la carta d'identità per le persone senza fissa dimora. Visto che ci sono delle persone che vorrebbero partecipare al bando delle case cosiddette popolari ma non hanno la carta d'identità perché, non perché sono persone realmente senza fissa dimora ma perché sono stati sfrattati e non hanno potuto pagare l'affitto e nel frattempo la loro carta d'identità è scaduta. Si sono recati presso l'Ufficio anagrafe per rinnovarla e non avendo più una residenza, perché sono ospiti presso amici, non possono neanche partecipare al bando per le case popolari. Quindi che risposta si può dare a questa gente in merito e come si dovrebbero comportare visto che l'alloggio c'è l'hanno proprio persone come queste che non si possono permettere un affitto a fine mese e quindi è possibile rilasciare una carta d'identità a persone senza fissa dimora? Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere Ascitutto. Alle tre domande, allora, l'ordine chi risponde per primo...l'Assessore alla pubblica istruzione...prego Assessore Bitti.

**Ass. Bitti:** Io ringrazio la Consigliera Ascitutto per l'interrogazione, però nell'ambito della Sua interrogazione rilevo una piccola confusione, diciamo. La questione del prescuola e del doposcuola spetta, a seconda della normativa vigente come scelta, agli istituti scolastici che esercitano la loro autonomia scolastica. Mentre altra cosa e credo la cosa a cui Lei alludeva, poi ritorno su questo primo punto, riguarda i soggiorni estivi e i minori a rischio che invece, logicamente, sono servizi che vengono fatti da Enti accreditati all'interno del Comune e seguono, per avere questo servizio, tutto l'iter riguardante l'accreditamento. Per quanto riguarda, invece, il prescuola e il doposcuola è naturale che il Comune eserciti la sua funzione di controllo ma, la proposta per queste due cose è espressamente relativa agli istituti scolastici, cioè sono loro che scelgono nell'ambito dei loro Consigli di circolo eccetera, a chi far svolgere questa mansione. Naturalmente il Comune non ne rimane fuori perché ricevendone poi una comunicazione a in qualche maniera una, chiamiamola supervisione che però non può essere una supervisione, diciamo tra virgolette, di interferenza. Hanno scelto certe realtà, però prendiamo nota e credo si possa leggere nelle Sue parole Consigliera, una preoccupazione magari di qualche associazione che esercita senza i titoli necessari. Chiamiamolo in questa maniera, tra virgolette, un certo tipo di funzione. Ne prendiamo atto, l'apprendiamo qui stasera, sono scelte che però riguardano gli istituti scolastici. Noi nell'ambito di questi mesi abbiamo cercato soprattutto di promuovere una politica, diciamo, di integrazione all'interno delle scuole, d'integrazione nel senso dell'intervento del Comune, rispettando l'autonomia scolastica e stiamo cercando in qualche maniera di valorizzare questa strada perché riteniamo sia una strada importante. Però non facciamo confusione tra l'uso delle strutture, chi sta dentro quelle strutture per il prescuola e il doposcuola con servizi invece specifici che all'interno di questo Comune, per quanto riguarda appunto i soggiorni estivi e i minori a rischio, vengono esercitati da associazioni che sono accreditate da anni e che hanno, diciamo, assolutamente tutta la nostra fiducia, naturalmente dopo previo controllo e dopo un attento controllo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei Assessore. Consigliere Ascitto, se si dichiara più o meno soddisfatta...su questa interrogazione.

**Cons. Ascitto:** Dunque, parzialmente Assessore, Le spiego il perché. Perché quando parlavo di alunni a rischio non mi riferivo, in questo caso, ai soggiorni estivi che comunque, secondo il mio punto di vista, va comunque controllato. Bisogna sapere la qualifica che ha l'operatore che in questo caso accudiscono i nostri figli durante le ore diurne. Però il problema è un altro, che effettivamente capitano all'interno degli orari pre e post scolastico anche dei ragazzi a rischio. Quindi proprio in merito a questa questione io ho posto la domanda a Lei, perché era una domanda ansiosa da parte dei genitori, quindi, in questo caso secondo me l'Amministrazione dovrebbe controllare maggiormente la qualifica di queste associazioni, che comunque, si anche se è di competenza scolastica, però le strutture sono di proprietà Comunale e bisogna anche sapere chi opera lì all'interno e con quale qualifica. Ecco, quindi chiedo maggior dettaglio e controllo di trasparenza in merito a questo. Nel momento in cui viene scelta l'associazione, anche dall'istituto scolastico, verificare quali qualifiche abbiano queste persone per poter svolgere quel lavoro, come in tutti i lavori ci vogliono oggi qualifiche e specializzazioni. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Per quanto riguarda la seconda interrogazione risponde il Sindaco.

**Sindaco:** Sul problema della Carta d'identità per le persone senza fissa dimora, io adesso francamente non mi è stato sottoposto questo quesito negli ultimi periodi, quindi non le so rispondere esattamente, ma di questo potremmo sentire il responsabile dell'anagrafe. Però Le dico francamente una cosa, io ho l'impressione che qualcuno voglia fare la domanda per le case popolari a Ladispoli e siccome risiede magari da qualche altra parte...no, ripeto, questo lo dico perché almeno in un caso è successo...però Lei ha fatto una domanda generale, se una persona senza fissa dimora può avere questo, faremo fare una risposta dal responsabile dell'anagrafe perché è una specie abbastanza particolare di problematica. Sui lotti da pulire. Ogni anno in questo periodo, poi dipende anche dalle piogge, quest'anno devo dire che siamo stati sfortunati per certi versi per questa problematica perché ha piovuto a ripetizione e quindi l'erba è ripartita nuovamente. Noi ogni volta che arriva questo periodo c'è il problema di pulire tutti quanti i lotti pubblici e di pulire anche lotti che non sono pubblici. Però i cittadini comunque il problema ce l'hanno adiacente alla propria abitazione e quindi si rivolgono al Comune. Io faccio presente ma penso che molti lo sapranno, ma lo faccio presente per far capire quanto è complicato intervenire su un lotto privato. Noi dobbiamo fare: l'identificazione del proprietario, poi la relazione dei Vigili Urbani che dicano che c'è il problema, dobbiamo fargli la diffida perché entro un certo numero di giorni tagli l'erba, se non fa la diffida potremmo intervenire tagliandola a spese...nel senso che, il Comune paga questa cosa e poi deve rivalersi sul proprietario. Immaginate questa cosa che è una pratica che qualcuno deve seguire, quindi lavoro di varie persone che deve seguire questa pratica, immaginate moltiplicata almeno per cento, perché poi i proprietari privati che non tagliano l'erba sono numerosissimi. Quindi purtroppo è un ingolfo degli Uffici comunali. Qualche volta si riesce ad arrivare con delle sollecitazioni a far intervenire anche i privati, altre volte invece bisogna farlo direttamente. Comunque quegli spazi che Lei ha segnalato, penso che Lei si riferisca a spazi che fanno parte del verde del Cerreto, da quello che ho capito da come Lei li ha definiti e quindi a questo punto...va be, diciamo...potremmo anche discutere con il

consorzio, perché il consorzio non ci ha ancora passato tutto quanto, però penso che più che discutere con il consorzio sarà più opportuno fare la richiesta, anzi la segnalazione alla ditta che ci fa questi lavori e farlo tagliare.

**Presidente:** Grazie Sindaco, Consigliere Ascitutto.

**Cons. Ascitutto:** Io La ringrazio per la risposta Signor Sindaco. Per quanto riguarda il primo punto, devo dire che non si tratta di persone che vivono fuori ma che hanno...si può vedere che praticamente erano residenti a Ladispoli da sempre, ma si son trovati in situazioni di disgrazia, diciamo così, che oggi si ritrovano senza la possibilità di rinnovare una Carta d'identità e nello stesso tempo non poter partecipare al bando per l'assegnazione delle case popolari, quindi sono casi particolari, molto rari, ma particolari. Per quanto riguarda invece il secondo punto, io La ringrazio se può intervenire, perché la sicurezza dei cittadini è al primo posto rispetto a qualsiasi cosa che deve riguardare di chi è competenza oppure no, perché la conservazione e la protezione dell'ambiente è un dovere di chi amministra, quindi se può provvedere al taglio il Cerreto sicuramente gliene sarà grato. Grazie...ah, poi volevo complimentarmi per la manifestazione svolta, di Anna Magnani. Ne ho sentito parlare io purtroppo non sono potuta essere presente, però insomma ecco, ben vengano iniziative di questo genere anche molto più spesso. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere, ho iscritto a parlare...

**Sindaco:** Sì, un...

**Presidente:** ... Sindaco.

**Sindaco:** ...sì, volevo dire una cosa alla Consigliera Ascitutto, volevo prendere spunto da quello che ha detto, anche perché per...insomma, chiarire definitivamente anche la...chiamiamola polemica, che c'è stata prima sulla...è normale che la Regione, la Provincia, abbiano dei capitoli di spesa sullo sport, sulla cultura, sulle attività. Questo lo dico perché qualcuno pensa che siano...cioè, se noi non chiediamo fondi per la cultura, per lo sport oltre che per le strade e per le scuole, qualcun altro li usa quei fondi. Quindi io voglio far ragionare tutti quanti, anche l'opposizione, far capire come non sono non solo in assoluto soldi sprecati ma, se Ladispoli non fa quelle richieste, ripeto in tutti i settori compreso quello, gli altri fanno le manifestazioni e noi rimaniamo all'ascitutto, quindi per chiudere questo argomento.

**Presidente:** Grazie Sindaco, per quanto riguarda...voleva intervenire il Consigliere Chiappini per un chiarimento.

**Cons. Chiappini:** Per quanto riguarda la...ad integrazione dell'interrogazione della Consigliera. Per quanto riguarda il documento non in possesso, normalmente se uno smarrisce dei documenti fa la denuncia e nel momento in cui va a formulare la domanda, uno dei requisiti è la residenza da almeno tre anni su Ladispoli. Allora, la residenza esula dal fatto di avere o meno i documenti. Allora, dimostrando, allegando le documentazioni richieste del triennio più una eventuale denuncia fatta ai Carabinieri di smarrimento dei documenti in attesa di rifarli non vedo dov'è il problema. Anche perché casi del genere,

sinceramente, nel nostro Ufficio non si sono presentati ancora. Sono venuti da Lei, hanno forse sbagliato porta, perché altrimenti già avrebbero completato, forse, l'iter.

**Presidente:** Grazie Consigliere Chiappini, ho iscritto a parlare il Consigliere Lauria. Prego Consigliere.

**Cons. Lauria:** La ringrazio Presidente. Io mi prendo giusto trenta secondi per completare il ragionamento che faceva prima il Sindaco, rispetto...anche alla manifestazione culturale dell'altra sera. Ladispoli è una città viva, da questo punto di vista. Ci sono dei Consiglieri qui accanto a me e un Assessore che attualmente competente, alla cultura, che hanno dato sostanzialmente prova nel corso degli anni, di un impegno straordinario da questo punto di vista. Però nel tempo, credo che queste iniziative, anche quella dell'altra sera in piazza Scarabellotto, costituiscono un impegno preciso intrapreso dal Sindaco e da questa Amministrazione nel corso delle passate Consiliature e anche di quella attuale. C'è quella di incidere anche culturalmente, Ladispoli ha bisogno di questo, non di dar soltanto le cose che la gente chiede ma, di incidere profondamente da un punto di vista culturale e credo che l'altra sera abbiamo dato prova, anche per l'immagine della nostra città, di una iniziativa straordinaria anche da questo punto di vista. Cioè, direi, una straordinaria educazione culturale anche alle buone cose. Adesso vengo all'interrogazione. Lei Sindaco, in questo primo scorcio di Consiliatura, ha certamente profuso impegno per rivisitare e modificare i trasferimenti dello Stato a nostro favore. So che ci sono stati diversi incontri di natura politica e anche sinergie da un punto di vista amministrativo e politico con altri Comuni che soffrono di questi scarsi trasferimenti. Appunto volevo sapere da Lei a che punto erano le cose, se ci sono state delle attività ulteriori in questi ultimi mesi e se appunto abbiamo raggiunto in questa fase qualche obiettivo, quanto meno da un punto di vista delle sinergie con gli altri Comuni e di attività di impulso con esponenti politici.

**Presidente:** Grazie Consigliere, prego Sindaco.

**Sindaco:** Sì. Proprio ieri mattina ce stato presso l'ANCI, mi sembra che l'avevamo anche preannunciato, l'incontro conclusivo da un certo punto di vista, di inizio attività per un altro, dei Comuni a forte incremento demografico e quindi è stato costituito ufficialmente il coordinamento dei Comuni a forte incremento demografico. L'obiettivo è quello di riequilibrare i trasferimenti dello Stato rispetto, io lo ridico ancora per chi magari non ci ha ascoltato altre volte...la media nazionale dei trasferimenti, dati ISTAT riferita al 2007, lo Stato da per ogni cittadino duecentodiciassette euro all'anno, mediamente in Italia, noi stiamo a cinquantatre euro. E' chiaro, l'obiettivo è arrivare alla media. Per noi già arrivare a cento euro sarebbe un raddoppio dei trasferimenti dello Stato. Quindi si è costituito questo comitato che si è dato vari obiettivi, intanto l'incontro con i gruppi parlamentari, l'incontro con la Regione e la Provincia. L'obiettivo è chiedere a tutti i livelli che sia riequilibrato il trasferimento dello Stato. E' una cosa che da quindici anni, diciamo da diciotto anni, ci vede penalizzati insieme a tutti i Comuni che hanno aumentato gli abitanti...abbiamo sempre detto che c'è Nettuno, c'è Ardea, c'è Guidonia, c'è Anzio, Cerveteri, insomma c'è una serie di Comuni che è rimasta indietro nei trasferimenti e quindi è fortemente penalizzata. Devo dire che con soddisfazione che ieri pomeriggio c'è stato un incontro del Presidente della Provincia Zingaretti con i Sindaci dei Comuni della prima fascia metropolitana, cioè quelli che sono a contatto con Roma...noi veniamo, per fortuna, considerati di prima fascia anche se, sapete c'è Fiumicino diciamo che ci stacca da

Roma però ormai hanno capito che chiaramente noi siamo come se fossimo intorno Roma, adiacenti a Roma e, il Presidente Zingaretti ha preso tra i tanti impegni, quello di istituire un capitolo di un milione, un milione e mezzo di euro, Lui ha detto, per spese correnti, che sia riservato ai Comuni a forte incremento demografico della fascia intorno Roma e ha fatto riferimento nel suo intervento proprio alle varie iniziative del nostro Comune di Ladispoli, perché ogni volta che ci siamo incontrati con il Presidente della Provincia, dalla campagna elettorale agli incontri presso le scuole qui, questa cosa l'abbiamo continuamente sottolineata. Quindi ci sono timidi segnali positivi in questo senso, è chiaro che l'obiettivo è quello di arrivare ad un coordinamento che su scala nazionale arrivi ad inserire nella prossima finanziaria...noi non chiediamo certamente che in un anno si azzeri tutto, ma come si era già cominciato a fare, darsi un tempo di cinque, sei anni, durante il quale i Comuni che sono svantaggiati possano piano piano risalire e arrivare quanto meno vicino alla media, perché quando diciamo che la media è duecentodiciasette euro ad abitante, appunto è una media. Ci sono paesi della Sicilia e dell'Alto Adige che sono a statuto speciale, che hanno trecentocinquanta euro a persona per anno. Lo Stato trasferisce trecentocinquanta euro a persona, noi stiamo a cinquantatre.

**Presidente:** Grazie Sindaco. Consigliere Lauria, si ritiene soddisfatto?...Grazie. No, il Consigliere Voccia e poi il Consigliere Garau. Prego Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia:** Grazie Presidente. Era mia intenzione fare una sola interrogazione questa sera e visto gli argomenti già trattati ne faccio due e parto con quella più dolce, perché poi c'è l'amaro. Quella più dolce...si è parlato della manifestazione della grande, grandissima Anna Magnani, ed è giusto che venga onorata perché merita. Però, come meritano tanti cittadini di Ladispoli, che portano in alto il nome della città di Ladispoli nel mondo, come portano la città di Ladispoli in Italia. Addirittura sul primo canale della RAI, in prima serata, con uno share di circa settemilioni di telespettatori una nostra concittadina, Jasmir, forse io lo pronuncio male, nello spettacolo di Cucuzza, se lo pronuncio bene, è stata la vincitrice assoluta per due edizioni, la prima...e lo so ma Cucuzza e Cocozza poi io mi sbaglio...e ritengo che quando un cittadino o una cittadina...e potrei usare, una nostra consorella, una nostra sorella, che ci rappresenta tutti a livello nazionale con una figura così importante, conosciuta dalla critica nazionale come una delle voci più belle emergenti su tutto il territorio...beh io dico, non da Consigliere di opposizione, perché non conta qui essere di opposizione o di maggioranza, ma ritengo che Lei Sindaco, questa nostra concittadina vada premiata quantomeno con una targa. E questo è il primo...va be raccomandati Cocuzza, io...Carlo Conti, va be...i raccomandati, la trasmissione i raccomandati...no veramente mia moglie ha fatto cinque sms per farla vincere, però da buona cittadina di Ladispoli ha sprecato cinque sms per farla arrivare a quel quoziente, quel quorum, ma credo che tutta Ladispoli l'abbia votata. Ma il fatto che ha vinto non l'ha votata solo Ladispoli, l'ha votata tutta Italia, perché ha preso una maggioranza del settantacinque per cento contro il venticinque, cioè voglio dire che è stata bravissima. Questa non era un'interrogazione, era un invito a Lei Sindaco. La seconda. La seconda vi prego di stare un po più attenti perché è un po più complessa e un po più delicata e riguarda l'Ordine Pubblico. Noi tutti abbiamo sempre pensato che Ladispoli era un po un'isola felice. Io ricordo esattamente che nove anni fa, nella prima Consiliatura dell'amico Ciogli oggi Sindaco di Cerveteri...con un mio articolo su Il Messaggero, in prima pagina, che si chiedeva aiuto per Ladispoli e ci fu un tavolo tra il Prefetto a Roma...tanto è vero che non potendo aprire un posto di Pubblica Sicurezza, il Prefetto

mandò sul territorio con l'ausilio della Tenenza di Civitavecchia, più Agenti, Carabinieri, sul territorio, in quanto fu riconosciuto che all'epoca le Forze dell'Ordine a Ladispoli, comprendendo i Carabinieri e comprendendo la Guardia di Finanza, erano pochi e non ce la facevano e, non ce la fanno tutt'oggi...questo è il grave problema, che a tutt'oggi questi organici sono carenti. E da isola felice che eravamo quasi diventati dopo quell'intervento del Prefetto, è passato qualche anno, adesso stiamo, non voglio drammatizzare e non voglio neanche mettere sull'avviso quello che sta succedendo, ma ne stiamo vedendo di tutti i colori. Rapine a mano armata, rapine di notte, rapine di giorno, rapine negli appartamenti. Oggi addirittura tre nella sola via Duca degli Abruzzi. Cioè in pieno centro, di giorno. A questo punto io dico, Sindaco, che è giunto il momento...io non c'è l'ho con i stranieri assolutamente, anzi, Dio me ne guardi. Perché poi dico che la maggioranza sono persone laboriose, persone oneste che però per una parte di delinquenti, anche i nostri concittadini vedono con un occhio diverso questi extracomunitari e non parlo soltanto dei romeni perché non sappiamo se sono romeni, se sono albanesi, se sono polacchi e compagnia bella, però resta il fatto che la maggior parte di questi sono tutti paesi di extra...come si diceva una volta...della cortina di ferro. Io non voglio arrivare a questi termini, dico soltanto che bisogna fare qualche cosa. Siamo arrivati quasi al collasso. Lo dico anche con molto rispetto agli amici Consiglieri di maggioranza, che il problema c'è e il problema va affrontato. Come è difficile. Io proporrò al Sindaco di farsi portavoce verso il nostro Prefetto, di avere un incontro, un tavolo sulla sicurezza di Ladispoli, come lo abbiamo ottenuto otto anni fa e qualche cosa per qualche anno si è visto e siamo stati, diciamo, non in un'isola felice ma, non avevamo questa oppressione che abbiamo ora. Oggi i cittadini si sentono insicuri, hanno terrore, hanno paura. Non voglio generare ulteriore paura però dico, caro Sindaco, qualche cosa bisogna fare. Stare fermi così perché se no saremo costretti a delle dimostrazioni che porterebbero soltanto ad equivoci fra i cittadini italiani e i cittadini stranieri. Allora per questo Le chiedo di fare un intervento anche presso il Prefetto, la dove è possibile. I cittadini sicuramente Le saranno riconoscenti. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere, prego Sindaco.

**Sindaco:** Sì. Io ringrazio il Consigliere Voccia che mi dà l'opportunità di parlare di un tema che è sicuramente tra quelli più all'attenzione dell'opinione pubblica, per vari motivi, sia perché le recenti campagne elettorali lo hanno posto in prima fila tra i temi in discussione e sia perché alcuni fatti, sia nazionali sia più vicini a noi, sicuramente hanno richiamato ancora di più l'attenzione dell'opinione pubblica. Devo dire innanzi tutto che chi, come tutti quanti noi, ascoltando le varie decisioni del nuovo Governo ha sentito parlare di più poteri ai Sindaci, deve sapere che di fatto non c'è nessuna...allo stato attuale non c'è nessun cambiamento rispetto a prima. Probabilmente perché c'è anche una situazione complessa, perché una cosa è dire Più poteri ai Sindaci e una cosa è poi spiegare che cosa significa più poteri ai Sindaci. Per esempio, i Sindaci possono avere poteri che adesso competono alle Autorità di Polizia Giudiziaria? Tutti pensano di no, I Sindaci potranno ordinare ai Carabinieri di fare qualcosa? No, questo non può essere perché sarebbe un sovvertimento dell'ordine legale, i Sindaci possono entrare in procedura che sono, o di competenza della Magistratura o competenza delle Forze dell'Ordine intese come Carabinieri? Allora ci si è resi conto che una cosa è dire e una cosa è fare, allora tutto è stato rimandato ad un regolamento che però è in elaborazione. Io avrei preferito, come penso tanti miei colleghi, che più di parlare di più poteri ai Sindaci, più Vigili

Urbani. Se a noi ci dessero venti o trenta Vigili Urbani, forse non ci sarebbe bisogno di fare grandi stravolgimenti legali o giudiziari o amministrativi ma, avremmo già ottenuto un risultato. In realtà noi siamo tra i Comuni che hanno l'organico bloccato, nel caso nostro a ventidue Vigili Urbani e quindi alle otto di sera non c'è più un Vigile Urbano per Ladispoli, perché non ci può essere. Tornando al discorso dell'Ordine Pubblico...più che Ordine Pubblico, quello della micro criminalità, o della criminalità, o del controllo del territorio, perché forse quello è più...Io tra i primi incontri che ho fatto, il primo mese in cui ho fatto il Sindaco, è stato con il Prefetto di Roma. Chiaramente è stato un incontro di cordialità e per conoscenza e poi, comunque, ho sottolineato in quella sede, come Ladispoli fosse...ho portato alcuni dati. Intanto quello della presenza di stranieri che è la più alta...non perché questo per forza significhi un'altra cosa, ma sicuramente il controllo del territorio diventa difficile, quando c'è una grande espansione demografica e in questa espansione demografica c'è anche una grande presenza di cittadini non italiani. E' oggettivo che il territorio si controlla meno facilmente quando alla rete sociale, di conoscenze che spesso c'è nei Comuni dove la popolazione è ferma perché stabile, ecco, qui non fa...non c'è questo tipo di rete e quindi a Ladispoli spesso il cosiddetto controllo sociale, che significa...Io so chi sono i miei vicini, quindi so se una persona che non è della zona sta in un giardino sta entrando in un posto dove magari non dovrebbe entrare, nei paesi accade che alla fine ci si conosce, qui da noi ormai siamo abituati che siamo talmente in forte espansione che non conosciamo i nostri vicini, quindi spesso anche questo tipo di controllo viene a mancare. Quindi il controllo che devono fare le Forze dell'Ordine è ancora più difficile. Però guardate che la risposta che ci viene data, senza che ci giriamo intorno...primo, il tipo di paese...di fascia, di città, nella quale rientra Ladispoli è quella nella quale non si fanno Caserme di Polizia. Le Stazioni di Polizia non vengono fatte nel tipo di città...nella fascia in cui noi siamo. Si possono aumentare gli organici dei Carabinieri, però quello che dice la Prefettura, costruite la Caserma. Anche qui potremmo rispondere non è un nostro compito, però ci dicono costruite la Caserma e poi potremmo aumentare le forze dei carabinieri. La terza cosa che noi...quindi su quello l'impegno Amministrativo e, mi sembra che sia l'Amministrazione precedente, sia l'attuale, sia il Consiglio Comunale, quando è stato chiamato ad esprimersi sulle Caserme ha avuto un atteggiamento costruttivo, complessivamente noi stiamo andando avanti. Io informo che la procedura per la Guardia di Finanza è completata, nel senso che se volessero potrebbero presentare il progetto. Sappiamo che lo stanno elaborando e quindi diciamo dal punto di vista amministrativo si sono concluse le procedure urbanistiche, quindi si può presentare il progetto. Per quanto riguarda la Caserma dei Carabinieri, voi sapete che noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare, sta in Regione, appena la Regione da il nulla osta, torna perché il project potrà riprendere il suo cammino. Detto questo, stiamo attivando un'altra misura che ha dato qualche risultato positivo anche nel territorio a noi vicino di San Nicola, sempre Ladispoli e San Nicola, che è quello della videosorveglianza, che non è che risolve proprio tutto tutto, però diciamo è molto utile perché sicuramente si possono fare più cose con meno persone e qualche volta rimane traccia. Molto spesso la videosorveglianza fa scoprire, magari a posteriori una cosa che è già successa, però fa scoprire i responsabili. Allora ci sono...anche di questo ha parlato Zingaretti ieri pomeriggio, sia la Regione che la Provincia stanno per emanare bandi di finanziamento di interventi di videosorveglianza. Quindi noi ci stiamo preparando con un nostro progetto da presentare e vorremmo realizzare un progetto integrato di videosorveglianza tra i siti di interesse pubblico, quindi le scuole, le piazze, le strade, con quelli di interesse privato, cioè i grandi magazzini, le banche, la zona artigianale, cioè la

stessa rete potrebbe servire tutti questi siti che abbiamo detto, anche con un abbassamento dei costi, perché è chiaro che se il Comune deve fare tutto da solo è un discorso, se invece si connettono anche i privati che pagano un canone, le cose possono essere più accessibili. Quindi il ventaglio è questo, certamente siamo in una situazione forse non di allarme rosso ma di allarme quasi rosso e su questo da una parte aspettiamo anche delle risposte, visto che a livello Governativo si è detto che questo era un impegno particolare, alcune cose stanno a noi come appunto quello di andare avanti...non starebbero a noi ma abbiamo detto ce le siamo assunte, perché non dovremmo essere noi a costruire la Caserma dei Carabinieri ma questo impegno ce lo siamo assunto e l'altro è quello della videosorveglianza, vi sottoporremo a breve un nostro progetto che poi cercheremo di farlo finanziare dalla Provincia e dalla Regione.

**Presidente:** Grazie Sindaco. Consigliere Voccia

**Cons. Voccia:** Sindaco, io sono soddisfatto parzialmente, a metà. Perché è vero che è stata approvata la Caserma della Finanza e quanto prima la faranno, mi auguro che successivamente anche quella dei Carabinieri, però noi possiamo chiedere al Prefetto un incontro. Un incontro anche urgente io ritengo. Per aumentare gli uomini delle Forze dei Carabinieri o della stessa Finanza sul territorio, per il controllo del territorio. Ci sta sfuggendo di mano. Capisco quanto Lei dice, un conto è parlare...più potere ai Sindaci e poi effettivamente c'è poco o niente. Ma Lei sa anche che questo Governo si è inserito da un mese, un mese e mezzo, non so quanto tempo. Il decreto è pronto e sta passando...hanno fatto un decreto proprio per andare a discuterlo con l'opposizione in Parlamento, per renderlo più snello. Dunque quanto prima quello ci sarà, ma al momento noi abbiamo urgente bisogno che la città e la nostra Caserma dei Carabinieri venga potenziata con uomini da esterni, con pattuglie che vengano da Civitavecchia o da Roma. Non ci interessa, purchè il Prefetto ci assicuri che a questi uomini che noi abbiamo qui nella Caserma dei Carabinieri vengano aggiunti altri sul territorio. Perché non è possibile che succede quello che sta succedendo, perché non è un caso isolato, due casi isolati, tre casi isolati, sta succedendo tutti i giorni e questo non è più possibile. Io l'invito che Le faccio, a chiedere...Assessore Ascani, quando io sto parlando con il Sindaco, La pregherei di non intervenire perché se no dopo mi si distrae e non comprende quello che io volevo dire...Io vorrei che Lei, già domani mattina stessa telefonasse al Prefetto per avere un incontro con Lui, magari con la commissione di maggioranza e nessuno dell'opposizione ma, purchè il problema venga portato alla Sua attenzione oggi, domani mattina, dopodomani al massimo, non è possibile. Perché se no noi dopodomani, probabilmente succederà qualcosa che cosa che nessuno di noi qui dentro si auspica. Grazie e dopo qualcuno si assumerà le responsabilità...è meglio che se Le prenda il Prefetto.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Sindaco prego, risponde?

**Sindaco:** Ripeto, l'incontro c'è stato molti mesi fa. Io raccolgo questa sollecitazione del Consigliere Voccia. Alcuni giorni fa ho parlato con il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri per chiedere se c'era qualcosa di nuovo, di negativo, nel senso che se c'era qualcosa che si stava verificando di nuovo, qualche segnale più preoccupante c'è anche se mi è stato detto che non è ancora chiaro se è un segnale di tendenza o un picco che ogni tanto si verifica e che poi riscende. Comunque io accolgo la Sua proposta e quindi chiederemo un incontro con il Prefetto. Sappiamo che in alcuni casi, alcune volte in casi

particolari, magari pattuglie che vengono da fuori del nostro territorio possono intensificare. Il Consigliere Ascani mi stava ricordando come le Forze di Polizia...la Polizia a cavallo abbiano dichiarato la loro disponibilità a girare per il paese. C'è qualche problema, adesso potrà essere banale in questo quadro più drammatico che stiamo facendo, di gestione della Polizia a cavallo quando passa per le vie cittadine. Però di fatto loro non farebbero azione di Polizia Giudiziaria, ma farebbero solo presenza. Comunque a questo punto più che...anche quello comunque è un fatto in più che può entrarci...no sto parlando di un'altra cosa adesso...sto parlando di un'altra cosa...

**Presidente:** Consigliere Voccia...Consigliere Voccia...

**Sindaco:** ...non ci sono...

**Presidente:** ...La invito...si Consigliere...

**Sindaco:** ...no non ci sono...

**Presidente:** ...faccia terminare il Sindaco, poi...

**Sindaco:** ...no ma io non credo...

**Presidente:** ...se crede richiede la parola.

**Sindaco:** ...non credo ci siano problemi sul fatto che il Prefetto ci riceva, questo non c'è problema, ripeto. Quando l'ho chiesto l'altra volta nel giro di tre giorni mi ha ricevuto, quindi.

**Presidente:** Grazie Sindaco. Nessuna altra domanda su questa, Consigliere Voccia? Allora io ho iscritti ancora a parlare il Consigliere Garau, Russi, Moretti e Astolfi. Il tempo per le...quindi le mozioni stavolta non riusciamo a farle perché concluderemmo l'ora e mezza, quindi alle ventitre, con le interrogazioni...Consigliere Garau...possiamo dedicare una serata alle mozioni...no ce ne stanno tre a dire il vero. Ce ne stanno due sue e un'altra...in ordine di pro...no tre ce ne stanno Consigliere Ardita...due del Consigliere Asciutto e una Sua. Comunque, Consigliere Garau...rinuncia all'intervento, Consigliere Russi, prego.

**Cons. Russi:** Grazie Presidente. Io volevo dare un contributo proprio a questa ultima interrogazione del Consigliere Voccia e quanto è stato risposto dal Sindaco. Due anni fa mi sono personalmente recata a Fiumicino, in una riunione indetta dall'allora Prefetto Serra per tutti i Sindaci dei Comuni che si affacciano sul litorale. Praticamente la richiesta, ovviamente da più parti, era quella...e compreso anche il nostro Comune, ovviamente soprattutto perché si trattava del periodo...non mi ricordo se era fine maggio o i primi di giugno, in cui la nostra città si accingeva a ricevere numerosissimi villeggianti e di fronte alla richiesta di più Comuni, compreso il nostro, di ottenere un rinforzo quanto meno per il periodo estivo, di Forze dell'Ordine c'è stato risposto, ripeto è cambiato il Prefetto può darsi che oggi siano cambiate anche le intenzioni, che essendoci un allarme terrorismo le Forze di Polizia, le Forze di Pubblica Sicurezza erano tutte dirottate sull'aeroporto di Fiumicino e sul porto di Civitavecchia. Quindi non potevano assolutamente essere distratte le Forze dell'Ordine da questi due obiettivi considerati, appunto, ad alta pericolosità, per

cui ci fu risposto picche. Non contenti, soddisfatti della risposta ovviamente, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a scrivere delle lettere alle varie Caserme, ai vari Comandi delle Forze dell'Ordine chiedendo un incontro in un tavolo di lavoro per poter coordinare le Forze dell'Ordine presenti qui a Ladispoli, che sappiamo tra Forestale, Guardie a cavallo, Polizia di Stato, Polstrada di Civitavecchia, della Casermetta qui a Cerveteri, Vigili Urbani, Carabinieri, Guardia di Finanza e quant'altro, sono notevoli. Purtroppo anche in questo caso non c'è stata nessuna risposta, non ci è stato risposto nulla. Quindi, ecco, dare un contributo in modo che il Sindaco appena avrà la possibilità di parlarne a breve con il Prefetto, abbia anche questi elementi qualora non se li ricordasse. Tutto qui, grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere Russi. Sindaco prego, risponda.

**Sindaco:** Sì, effettivamente ringrazio la Consigliera, intanto del contributo e ha ricordato questo precedente. E' oggettivamente di questo dobbiamo renderci conto e magari lavorare insieme per superare questo dato, che è proprio esattamente quello che diceva la Consigliera Russi, loro, diciamo la Prefettura, i Comandi delle Forze dell'Ordine hanno una priorità, che può essere anche oggettiva, primo viene la lotta al terrorismo, secondo la lotta alla criminalità organizzata, quindi alle varie camorre alle varie mafie e poi in terzo e in quarto luogo viene...anzi diciamo, in terzo viene il controllo dei grandi scali e sia portuali che aeroportuali e poi viene il controllo dei paesi come il nostro. Per certi versi significa che noi veniamo considerati a minor rischio, chiaramente rispetto agli altri, però è chiaro che quando i furti diventano centinaia e migliaia e quando gli episodi di microcriminalità diventano tanti, saranno micro per la statistiche ma, nel momento in cui ci sono migliaia di piccoli episodi di microcriminalità, di fatto è una macro emergenza. Quindi dovremmo vincere questa resistenza, far capire che anche l'insicurezza quotidiana che deriva dal piccolo scippo è un fatto che crea malessere e crea un cattivo vivere quanto può essere quello di temere il terrorismo o temere la mafia.

**Presidente:** Grazie Sindaco. Allora, Consigliere Russi vuole replicare? No...Consigliere Moretti, prego.

**Cons. Moretti:** Sì, grazie Presidente. Io volevo rivolgere la mia interrogazione all'Assessore alla Pubblica Istruzione che ho visto qui, ma credo adesso si sia allontanato...non lo vedo...sì, se c'è un'altra interrogazione dopo la mia, volentieri.

**Presidente:** Lei Consigliere Moretti ha solo questa interrogazione? Allora c'è il Consigliere Astolfi.

**Cons. Astolfi:** Io volevo ringraziare il Consiglio per il riconoscimento a Jasmin e la sensibilità dimostrata dall'opposizione per questa ragazza. Volevo ringraziare sia come parente di Jasmin, ma anche come Consigliere perché questo può essere motivo anche per una nostra riflessione, cercare di dare impulso ad iniziative che vadano verso i giovani e creare delle strutture per i giovani nel campo dello sport, nel campo della cultura e nel campo anche del tempo libero. Infatti riflettendo un po con me stesso dicevo...Questa ragazza è emersa al di fuori di Ladispoli, una ragazza che è nata a Ladispoli, è vissuta a Ladispoli e per emergere...per Lei è stata una grossa soddisfazione perché basta andare a visitare il sito e vedere che si collegano dal Giappone, dall'America, dall'Australia ed è

una cosa che si è costruita da sola. Però quello che, anche come Amministratore che da un certo punto mi rammarica, che ha dovuto utilizzare, diciamo, è dovuta emergere fuori dalla nostra città. Quindi questa è una occasione per riflettere un pochettino, anzi vorrei chiedere anche al Sindaco, i progetti per lo sviluppo delle strutture sportive e delle strutture culturali, nel nostro territorio a che punto stanno.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Sindaco.

**Sindaco:** Sì, intanto anche io ringrazio Voccia per questa segnalazione. Direi che con l'Assessorato alla cultura e al turismo, forse andrà studiata anche una piccola iniziativa per sottolineare questo particolare successo, magari si potrà studiare come fare. Io volevo prendere spunto da una cosa che c'è stata oggi qui in Aula consiliare. Annualmente a Roma si svolge una gara che si chiama cento per mille. Si partecipa con una squadra di cento persone, di cento ragazzi, ogni ragazzo fa mille metri ed è una staffetta diciamo...cento per mille, scusate, cento per mille, sono cento ragazzi che fanno mille metri...ed è una staffetta. Quindi ogni ragazzo fa un chilometro e poi passa la staffetta all'altro per cento volte e mi sembra che questo sia il secondo anno...vero Ascani...nel quale la scuola di Ladispoli Corrado Melone arriva prima e Voi potete immaginare l'entusiasmo di questa mattina, di questi ragazzi, tra l'altro multietnici perché c'erano italiani, ragazzi dell'est, ragazzi centro africani e chiaramente quasi tutti nati a Ladispoli tra l'altro, cioè tutti con nella loro Carta d'Identità scritto Nati a Ladispoli ed è la seconda volta che vince la squadra di Ladispoli nel Lazio, in tutto il Lazio. E' una cosa magnifica ed entusiasmante e Loro stessi facevano questa considerazione...Noi quando andiamo a gareggiare ci troviamo di fronte spesso atleti, piccoli atleti, quindici anni, sedici anni, che vengono da città dove hanno impianti, dove hanno la pista di atletica, dove hanno mega impianti, alla fine vinciamo sempre noi che invece corriamo intorno alla scuola, noi i mille metri li facciamo intorno alla scuola, quando va bene. Allora da una parte, si insomma...come ulteriore nota simpatica ci diceva un professore, che qualche alunno ha sentito parlare di otto per mille e ha detto se era una gara pure quella, perché volevano fare pure l'otto per mille. Poi alla fine gli hanno spiegato invece che era un'altra cosa, non era una gara. Detto questo, allora...quindi da una parte va dato atto ancora di più, che pur girando intorno alla scuola, allenandosi intorno alla scuola hanno vinto. Quindi spesso la difficoltà diventa uno sprone per chi deve andare in salita, arrampicarsi rispetto agli altri, però richiama tutti quanti noi ad un dato e questa cosa io la voglio dire assolutamente senza polemica, perché poi la prima polemica la farei con noi, con me e con chi è Amministratore da tanti anni. E' chiaro che una città come Ladispoli che ha dovuto pensare a tutto, alle cose essenziali...noi siamo in una Sede Comunale che ci è costata un bel po di milioni quando l'abbiamo fatta, mentre in realtà le città italiane di solito non si costruiscono la sede, ce l'hanno perché la storia glie là tramandata. Quindi noi abbiamo fatto in questa città ventitre scuole, io parlo degli ultimi trenta anni, non faccio riferimento ad una Amministrazione. Abbiamo fatto una marea di opere pubbliche e l'impiantistica sportiva, oggettivamente è rimasta indietro, questo c'è lo dobbiamo dire, ripeto non sto facendo un'analisi ne degli ultimi cinque anni, ne degli ultimi...io parlo in generale. Questo forse era anche inevitabile, perché quando devi fare le scuole, il depuratore, la Sede Comunale, le strade e i ponti, si rischia di rimanere indietro. Ecco, io penso che sia arrivato il momento di dare anche risposte di questo tipo, a chi...non solo a chi gioca a pallone, perché pure lì qualche mezza risposta alla fine è stata data, però lo sport, senza togliere nulla al pallone, è anche altro allora la pista di atletica, la pista per fare altre cose

altri sport anche meno celebrati e poi grande investimento, che dobbiamo dare atto è stato fatto con l'Amministrazione precedente, dell'acquisto dell'ex consorzio agrario...dei lavori che si stanno facendo, dei tre lotti di cui uno è stato fatto, un altro è in corso, un altro è già finanziato, che porteranno una struttura dove poter fare cultura e spettacolo al coperto e su grande scala. I progetti e i programmi dell'Amministrazione del Consiglio Comunale penso che ormai siamo d'accordo che noi, rapidamente, nel giro di un paio di anni al massimo...io dico un paio di anni per dare risposta proprio concreta proprio con un impianto, dovremo investire sugli impianti sportivi per attività di questo tipo e per le strutture culturali, questo si sta facendo, perché entro breve ci siano risposte di livello più ampio. Grazie Sindaco. Assessore, prego.

**Ass. Ciarlantini:** Sì, grazie, buona sera a tutti. Semplicemente, per rispondere un attimino al Consigliere Astolfi. Per quanto riguarda il centro di arte e cultura siamo, diciamo, avanti e questo come ha ricordato il Sindaco Paliotta, bisogna ringraziare Ciogli bisogna ringraziare Garau che hanno voluto fortemente questa struttura, che all'inizio qualcuno sorrideva, però in realtà adesso stanno in dirittura di arrivo, ci siamo resi conto che la struttura...perdonami Fioravanti...fammi finire...ci siamo resi conto che la struttura, in realtà, è importante per Ladispoli e per tutto il territorio e per tutto il comprensorio, che tutti attendiamo con ansia, ma non soltanto noi anche i Comuni vicini perché in realtà sarebbe l'unico teatro, l'unico punto d'incontro da Civitavecchia a Roma, perché non esistono altri. Quindi voglio dire, dobbiamo prendere atto del fatto che è stata veramente una grande idea. Continuo a ringraziare l'ex Assessore e l'ex Sindaco perché sono riusciti a prendere dei soldi dalla Regione per poter andare avanti con il primo stralcio che è stato finito, il secondo stralcio è in via definitiva, infatti a novembre, probabilmente, verrà inaugurata l'altra parte e abbiamo chiesto il finanziamento per l'ultimo stralcio. Quindi stiamo andando avanti, rispetto a questa cosa ed è giusto che i cittadini sappiano che poi la volontà delle Amministrazioni, che negli ultimi dieci anni hanno governato Ladispoli, è quella sicuramente di valorizzare questa città anche dal punto di vista culturale. Un'altra cosa e finisco. E' vero che, purtroppo, chi diventa famoso non lo fa a Ladispoli, ma questo sicuramente non per volontà di qualcuno, perché non esistono...cioè non esiste una rete RAI a Ladispoli, non esiste qualcosa che può far crescere una persona. E' vero anche che Ladispoli ha un potenziale, secondo me importante, di persone che fanno cultura dal punto di vista della musica, dal punto di vista dell'arte, dal punto di vista del teatro, ce ne sono tantissime e nel corso di questi anni ricordo sempre che sono state valorizzate, perché abbiamo cercato comunque di farli esibire, ma è chiaro con le nostre poche risorse e questo va sottolineato. Anche questo inverno ci sono state delle persone, di Ladispoli, che hanno fatto musica classica, molto, molto brave, che chiaramente abbiamo fatto esibire qui nell'Aula consiliare, non avendo strutture, non avendo il potenziale per poterle far crescere. Chiaramente io prendo l'invito del Sindaco a cercare comunque di valorizzare ancora di più questa ragazza, che è comunque di Ladispoli e valorizziamo appunto tutti quelli che portano il nome di Ladispoli fuori. Però portandolo fuori è chiaro che crescono, rimanendo qui no che non vogliamo farli crescere, ma è chiaro che non ci sono strutture che possano comunque...anche chi deve fare un bel corso di teatro, solitamente va a Roma. E' chiaro va a Roma o va comunque in altre grandi città, ma questo sicuramente con il tempo cercheremo in qualche modo di affermare le situazioni proprio sul territorio. Quindi è chiaro che Ladispoli in un certo senso...e questo anche per concludere rispetto al discorso del Consigliere Voccia...io non so se Lei conosce, oltre a Jasmin, anche altre persone che lavorano nell'ambito della cultura, del canto e del ballo, che hanno

veramente...io stamattina mi trovavo a parlare con un'insegnante di danza che hanno vinto il primo posto ovunque. Qualche anno fa sono andati anche a Los Angeles a presentare lo spettacolo e sono arrivati, credo, terzi a livello nazionale. Quindi voglio dire, ci sono delle situazioni a Ladispoli che andrebbero valorizzate. Questo poi credo anche nell'ambito dello sport, lo sosteneva il Sindaco, ma probabilmente l'Assessore Ascani ci dirà che ci sono altre persone che sono, comunque nell'ambito dello sport, arrivate in qualche modo. Io ringrazio sempre, non mi stanco mai di ringraziare Baracca Coverciano che a breve ci sarà, perché loro alla fine tirano fuori veramente tutti questi nostri piccoli artisti e sono gli unici che veramente li premiano, quindi è una cosa che dovremmo fare anche noi, grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consigliere Voccia, la prego sia breve.

**Cons. Voccia:** Grazie Presidente, sarò brevissimo. Io non ho fatto nessun tipo e ne volutamente, nessuna illazione di accusa che Ladispoli non promuove a livello locale o nazionale o internazionale. Ho detto soltanto che questa ragazza ha avuto riconoscimenti internazionali ed è stata a livello nazionale sulla prima serata, che è difficilissimo andare alla RAI in prima serata, cioè alla nove e mezza, ed avere il successo che ha avuto lei. In più è stata presentata, guarda caso, non da un ladispolano o da un italiano, ma uno dei più grandi attori di Hollywood, che è venuto dagli Stati Uniti a presentarla. Cioè questo significa, a maggior ragione, che se abbiamo talenti che ci rappresentano nel mondo, questo piccolo Consiglio Comunale, una targa gliela si può donare. Grazie, è tutto qua.

**Presidente:** Grazie, grazie Consigliere Voccia....Assessore Ciarlantini, se vuole chiedere la parola...però non è che può urlare da un banco all'altro, sia gentile. Consigliere Moretti, prego, è arrivato l'Assessore Bitti al quale può rivolgere l'interrogazione.

**Cons. Moretti:** Si finalmente, grazie. Io devo dire che una delle doti che apprezzo di più nei Sindaci, quando c'è, è l'ottimismo, stasera però il nostro Sindaco ha sconfinato francamente...beh, arrivare a dire che senza strutture i nostri allievi della scuola media ottengono risultati clamorosi...è una verità, perché è successo questo, però certo insomma, dire che non ci sono strutture e che comunque ottengono risultati, mi sembra...forse una considerazione che si potrebbe risparmiare, mentre uno sta lavorando appunto, per costruire queste strutture sportive. Ed è proprio casualmente che ci si aggancia alla mia interrogazione, che rivolgo all'Assessore alla Pubblica Istruzione, proprio in merito alla scuola media Melone. La nostra unica scuola media peraltro. La rivolgo volutamente con diversi mesi di ritardo, rispetto ad una lettera che la Dirigente della scuola ha fatto arrivare al Comune il 23 novembre scorso, nel 2007 quindi stiamo parlando di circa sei mesi fa, nella quale elencava un numero molto ampio di punti urgenti da trattare, per garantire sicurezza e manutenzione della scuola. Li riepilogo in maniera veloce. La Dirigente è preoccupatissima per la questione della sicurezza che non è garantita nella scuola e quindi ci sono continue infrazioni delle porte, dei vetri e quindi l'ingresso indesiderato di persone che poi devastano all'interno suppellettili, mobilio e fanno altri danni; chiedeva l'installazione di ganci per la chiusura delle finestre; di installazione di inferiate al piano terra; telecamere esterne se possibile; installazione di fari di illuminazione che garantissero durante la notte la possibilità di sorvegliare meglio la scuola; il ripristino del sistema di allarme nella palestra, quindi un sistema di allarme esistente che era rotto; l'ampliamento dell'unica linea telefonica e di questo ne sono testimone perché più volte ho chiamato la scuola e con una sola linea telefonica fanno tutto dalla trasmissione dati, al fax, alla

comunicazione con l'esterno via voce; un controllo sull'impianto elettrico e l'antincendio; la riparazione di serrature e maniglie di diverse porte della scuola; la tinteggiatura esterna dell'ingresso che è imbrattato da scritte e cose anche indecenti; la messa in opera di una guardiola in maniera tale che possano anche durante le ore scolastiche destinare lì una persona di controllo, perché molti degli episodi di intolleranza, di bullismo, si verificano proprio in prossimità del perimetro scolastico e poi l'intervento di un fabbro per alcune riparazioni ed infine l'eliminazione di tutta la muffa, al piano terra, che è presente in tutti in diversi locali. Io volutamente faccio questa interrogazione con sei mesi di ritardo, per chiedere all'Assessore alla Pubblica Istruzione che, magari non direttamente attraverso anche i lavori pubblici, dovrebbe occuparsi della funzionalità della manutenzione delle scuole. Ripeto, il Dirigente scolastico elenca dodici punti, tutti quanti risolvibili con interventi di manutenzione, sia della squadra comunale, che pur ridotta al minimo ancora opera, sia anche con l'intervento di ditte esterne che potrebbero aver già risolto questi problemi, mi auguro. Ecco, Le chiedo Assessore, che cosa è stato fatto di tutto quanto quello che è stato segnalato dalla scuola, oltre sei mesi fa.

**Presidente:** Grazie Consigliere Moretti. Prego Assessore, risponda.

**Ass. Bitti:** Guardi, grazie intanto per l'interrogazione e come a ben sottolineato il Consigliere Moretti...insomma, io rispondo anche un po' in modo improprio a questa interrogazione, nel senso che è di mia competenza però questa roba riguarda soprattutto l'Ufficio dei lavori pubblici. Posso dare indubbiamente una risposta che alcuni interventi, ma a memoria non vado, li abbiamo fatti, li abbiamo eseguiti. Non sono stati, certo, degli interventi risolutivi. Abbiamo comunque, sui dodici punti che ha elencato Lei, fatto alcuni interventi. Io non so adesso di preciso assolutamente dirgli quali. Credo che il problema riguardante la sicurezza del plesso scolastico è un problema che è stato riposto al centro, non solo dalla comunicazione del 23 novembre, ma anche da altre successive, perché nel corso dell'anno scolastico abbiamo avuto diverse segnalazioni di atti nei confronti del plesso scolastico, che ci hanno arrecato dei danni e credo, che su quella cosa non abbiamo fatto ancora alcun intervento però certamente rappresenta un aspetto centrale. A volte abbiamo subito degli allagamenti dei locali, a volte abbiamo subito la rottura di finestre. In sostanza attraverso l'entrata notturna da parte di qualcuno, spesso la mattina siamo dovuti correre e diciamo, con buona volontà, cercare di risolvere questioni che si aprono per questa questione, che non confonderei con una questione che è la questione di cui tanto dibattiamo spesso, che è quella del bullismo, perché indubbiamente potrebbero essere ragazzi, potrebbero non essere ragazzi, fatto sta che indubbiamente nell'ambito di quest'anno scolastico, abbiamo subito diversi danni. Mi riservo di dare una risposta su queste cose del 23 novembre, interpellando l'Ufficio dei lavori pubblici in modo più dettagliato nei prossimi giorni, Consigliere Moretti. Contemporaneamente credo che quest'anno stiamo nella condizione di poter, in qualche modo, intervenire più tempestivamente visto che già stiamo in funzione. Abbiamo una prima riunione la prossima settimana, a scuole chiuse, per poter intervenire e vedere quello che dobbiamo fare, appunto, alla chiusura delle scuole nei mesi estivi. Un'altra cosa vorrei dire a proposito del plesso delle scuole medie. Siccome questo è il plesso più grande d'Italia, per quanto riguarda le scuole medie, a questo punto dopo anche diversi incontri con i dirigenti scolastici, noi abbiamo una scadenza che è quella del 15 luglio per un ridimensionamento. Sostanzialmente è una razionalizzazione degli spazi e nello stesso tempo dei servizi stessi della scuola e indubbiamente noi abbiamo tutta l'intenzione di rispettare questo termine,

per poter far fronte a delle esigenze diverse sul territorio e non avere un'unica scuola media davanti al Comune, ma averne magari due o diverse, dislocate su tutto il territorio. Questa, magari, è di più stretta competenza del mio assessorato. Io ho preferito aggiungere a questa risposta anche questo aspetto su cui stiamo lavorando, per il resto mi occuperò di fargli avere una risposta tempestivamente. Grazie.

**Presidente:** Grazie Assessore, Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Assessore, non posso dichiararmi soddisfatto, semplicemente perché ho memoria di come si fa l'Assessore alla pubblica istruzione. L'ho fatto prima di Lei, oltre dieci anni fa, e dal primo giorno mi sono reso conto che l'Assessore alla pubblica istruzione in realtà non va in giro a parlare con i Presidi, o ad organizzare feste scolastiche, o ad occuparsi di didattica. In un Comune come il nostro, l'Assessore alla pubblica istruzione fa il geometra. Cioè, gira per i plessi scolastici cercando di capire cosa non funziona, cercando di ripararlo, dando sostegno al suo collega dei lavori pubblici che è oberato sicuramente e quindi non può seguire la manutenzione, e parallelamente cerca spazi, progetti e contributi per costruire nuove scuole. Se Lei mi dice che la settimana prossima avrà una riunione con gli Uffici e con i colleghi per stabilire quali saranno i lavori da fare la prossima estate, durante il periodo di chiusura delle scuole, sono sicuro che Lei non farà assolutamente nulla. E' in ritardo clamoroso. Lei avrebbe dovuto avere già tutti quanti i progetti di manutenzione sul suo tavolo, avrebbe dovuto trovare i soldi da bilancio, un bilancio che non è stato ancora approvato, e sarebbe dovuto essere in grado di partire dopo domani quando chiuderanno le scuole. Questa la realtà Assessore. Io mi rendo conto che, un po, la funzione dell'Assessore alla pubblica istruzione nel fare questo viene svilita, o in qualche modo si rende molto più vicina a quella di una persona che si occupa di problemi pratici e operativi. Purtroppo a Ladispoli è così. Io ho, spesse volte, rinunciato a partecipare a...Le dico anche correndo il rischio di essere impopolare che ne so, alla festa multietnica, degli alberi, delle cose, lo dico così per come ricordo, piuttosto impiegare il tempo per andare in un cantiere nel quale magari scopro che una ditta che stava operando per conto del Comune, non teneva gli operai in regola, non li teneva in cantiere come andavano tenuti e quindi con tutte le precauzioni di Legge previste e magari non rispettava i tempi d'appalto e faceva slittare al Comune l'apertura del nuovo plesso scolastico. Questi sono i problemi che io mi aspetto che un Assessore alla pubblica istruzione tratti, e La invito caldamente ha farlo perché credo che, come Le ho detto anche prima, il Suo collega dei lavori pubblici, che secondo me all'Assessorato all'interno del Comune che ha il lavoro più grosso, più continuo, anche più impegnativo, beh quell'Assessorato li non sarà in grado di garantirle un sostegno appropriato se Lei non diventerà a sua volta un tecnico. Quindi, ecco, la invito ha farlo. Per altro molti dei punti che le ho elencato, non era necessario che fossero trattati nel periodo di chiusura della scuola. Che ne so, prendere atto che il più grosso plesso scolastico come lo ha definito lei d'Italia, ha una sola linea telefonica, significa poter prendere un provvedimento domani mattina e concedergliene un'altra, non c'è bisogno di aspettare giugno. Controllo e riparazione di un impianto di antifurto esistente, significa far funzionare qualcosa che c'è, non deve fare assolutamente nulla di nuovo. Mettere due fari fuori della scuola è una cosa possibile, sicuramente scoraggerebbe quelli che io non chiamo bulli ma chiamo delinquenti, perché è ora che impariamo a chiamarli con il nome che hanno, sono dei delinquenti. Possono avere dodici, quindici, diciotto anni, possono essere della scuola o venire da fuori, sono dei delinquenti. Perché fanno danno, perché tengono chiusa una

scuola per un tempo illimitato arrecando, anche didatticamente un danno enorme ai nostri ragazzi, e perché è ora di finirla. Perché se dalla scuola dobbiamo tirar fuori persone che non sono in grado di osservare le regole del vivere civile, allora vuol dire che nella scuola c'è qualcosa che non va. Quindi, mentre ci si occupa dei problemi di didattica, dei problemi sociali e culturali, purtroppo, le dico per mia esperienza e vorrei che diventasse anche la sua in futuro, bisogna fare i geometri. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei Consigliere Moretti. Consigliere Ascitutto il tempo delle...scusi un attimo...prego Assessore.

**Ass. Bitti:** Solamente perché il Consigliere Moretti ha tirato in ballo altre cose, rispetto all'interrogazione. Io non ho assolutamente detto che non sono stati fatti interventi e abbiamo aspettato la fine dell'anno per fare questi interventi. Ho detto solamente che se Lei mi tira fuori una lettera del 23 novembre non so in questo momento con esattezza elencargli gli interventi che sono stati fatti, con quelli che non sono stati fatti. Di fronte a questo, dicevo, mi riservo di verificare ulteriormente, altrimenti qui gli darei delle risposte che magari sono inesatte e quindi continueremo poi questa, diciamo, a polemizzare inutilmente. L'altro aspetto, non uso prendere la parola perché non mi piace avere la parola dopo un'interrogazione, però mi permetto di farlo esclusivamente perché Lei, Moretti, ha tirato fuori la questione dello scrinning di fine anno, per quanto riguarda altri lavori ulteriori. Che questa è una città che ha una crescita demografica, non sto qui a ripeterlo, contemporaneamente non è che siamo rimasti fermi nell'ambito, anche a svolgimento dell'anno scolastico in corso, quindi io stasera qui le posso dire che dopo varie problematiche che abbiamo affrontato in alcuni cantieri, perché il geometra anche se non me ne intendo e non sono nato indubbiamente per farlo, l'ho fatto nell'ambito di questi mesi. Ad esempio, il cantiere di via Florida, abbiamo delle garanzie che possiamo averlo a disposizione, quelle quattro classi più l'interdisciplinare, per l'inizio del prossimo anno scolastico. Contemporaneamente, per quanto riguarda la scuola media che era oggetto dell'interrogazione, abbiamo lavorato sulla questione del refettorio cercando di accorciare i tempi di consegna del refettorio che è davanti la scuola media, per recuperare alcuni spazi all'interno della scuola stessa, e anche su questo in un incontro recente fatto con la Cooperativa CIR, abbiamo avuto delle garanzie che lo porteremo in qualche maniera a casa, all'inizio del prossimo anno scolastico. Credo insomma, che assolutamente possa essere accusato di mondanità. Ho un altro concetto e dell'Amministrazione e della politica. Non mi diverte molto l'aspetto mondano, Consigliere Moretti, quindi saprà che, insomma, in tante occasioni nemmeno vado e cerco di dedicarmi ad altro. Ho partecipato, credo, a qualche manifestazione nell'ambito di questa chiusura di anno scolastico, perché ritengo che sia importante in alcuni frangenti la mia presenza. Non uso certo drogarla in quanto ritengo che il mio compito qui è diverso. In questo l'invito è che la situazione è complessa, siccome Lei ci è passato prima di me, prenda per buone le mie parole. Nell'ambito di fare il geometra, qualche volta ci sono delle cose che non vanno, soprattutto se si viene dall'esperienza di geometra stesso. Credo però, che l'arricchimento di questo Assessorato, che è quello alla pubblica istruzione, debba andare oltre talvolta alla stessa funzione di geometra, anche se spesso in una condizione come quella di Ladispoli, ci troviamo ad affrontare quell'aspetto lì. L'ultima informazione è quella sulle scuole nuove a cui faceva riferimento. Noi ci auguriamo a breve che riesca a partire anche il cantiere riguardante il project che sapete, al Cerreto, della Società SARA 94 e anche quello credo che sia una risposta importante. Per quanto riguarda l'Amministrazione

Provinciale, anche con la visita che il Presidente Zingaretti che ha fatto, prima uscita forse, nell'ambito del territorio della Provincia di Roma all'alberghiero di Ladispoli, abbiamo assunto degli impegni, se li è assunti anche Lui, credo che potremmo fare un ottimo lavoro in futuro e credo che potremmo anche costruire dei nuovi plessi scolastici. Certamente saprà meglio di me che abbiamo in progetto di costruire quello di fronte alla biblioteca, che dovrebbe dare un altro completamento a quello che è la nostra offerta strutturale su questo territorio. La ringrazio ancora. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consiglieri il tempo delle interrogazioni è ampiamente decorso, Consigliere Ascitto Lei ha già fatto tre interrogazioni, questa sarebbe la quarta, quindi...Consigliere...prego, ma sia veramente veloce.

**Cons. Ascitto:** In merito alla commissione lavori pubblici, io volevo proprio lamentarmi del fatto che sono mesi che non si riunisce. Quindi chiedo al Presidente di commissione, visto che abbiamo problemi attinenti al territorio che riguardano tale settore, se può convocare la commissione al più presto. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei Consigliere. Quindi il Presidente della commissione lavori pubblici è invitato a convocare la commissione. Consigliere Ardita, prego.

**Cons. Ardita:** Volevo far presente al Sindaco, considerato che, credo che nella prossima seduta al Consiglio Comunale c'è l'Ordine del Giorno molto importante che è il bilancio, se la mozione che io ho presentato il 7 maggio...Istituzione della commissione consiliare speciale politiche per la sicurezza urbana...si possa trattare, considerato anche che dal 7 maggio ci sono stati altri quattro Consigli comunali, il 14, il 19 di maggio, il 29 di maggio e adesso il 4 giugno. Mi viene anche da pensare che il momento che andremo a trattare il bilancio al prossimo Consiglio Comunale, che è importantissimo, questa mozione andrà a finire verso luglio se non dopo la stagione estiva. Credo che tra le priorità, visto che si parla di commissione sulla sicurezza e visto che sono stati numerosi i cittadini che hanno firmato la petizione in piazza in un giorno, se per i cittadini è una priorità, la Vostra politica di Sinistra che di tolleranza sulla sicurezza mi lascia un po' perplesso.

**Presidente:** Allora Consigliere Ardita, innanzi tutto per quanto riguarda l'Ordine del Giorno, in conferenza dei capigruppo è stato deciso che veniva dedicata un'ora e mezza. Un'ora e mezza è ampiamente decorsa, l'abbiamo utilizzata per le interrogazioni quindi, la Sua mozione oggi non può essere discussa. In secondi luogo in protocollo ho un'altra mozione, quella del Consigliere Ascitto, che ha un protocollo più vecchio del suo e quindi avrebbe diritto ad essere discussa prima della Sua. Ciò posto, considerato che la conferenza dei capigruppo ha deciso di passare ai punti dell'Ordine del Giorno, devo passare ai punti all'Ordine del Giorno. Sindaco, prego.

**Sindaco:** Si soltanto per, a parte sull'ordine dei lavori ha già detto il Presidente, sulla sostanza Consigliere Ardita, io la invito a stare sui fatti e la invito anche a considerare che la propaganda è finita, le elezioni sono finite. Allora è inutile che continuiamo a dire lassismo, lassismo. C'è un altro Governo, ha promesso alcune cose, mi sembra che già da ieri mattina non ci sia tanta chiarezza sulle decisioni da prendere. Quindi, più che propaganda stiamo un po' ai fatti concreti. Io l'ho detto prima, personalmente sono venticinque anni che sento proporre la Caserma della Polizia, è venticinque anni che i

ministeri di tutti i colori ci dicono che a Ladispoli la Caserma di Polizia non si fa. Per carità, si può anche ridere per il ventiseiesimo anno, però al di là della propaganda potremmo forse stare più ai fatti. Per quanto riguarda il momento della commissione, quando deciderà il Consiglio Comunale vedremo.

**Presidente:** Consigliere Ardita non possiamo fare un botta e risposta, non stiamo a porta a porta qua. Il Consiglio Comunale è una cosa diversa da quello che probabilmente intende lei...

## **OGGETTO: Addizionale Comunale IRPEF ulteriore variazione aliquota anno 2008.**

**Presidente:** ...Consiglieri, passiamo all'Ordine del Giorno. Addizionale Comunale IRPEF ulteriore variazione aliquota anno 2008. Relaziona il Consigliere Battilocchi. Prego Consigliere.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente. Questo Consiglio, colleghi, con propria delibera numero 74 del dicembre 2007, aveva provveduto ad elevare l'aliquota dell'addizionale IRPEF dal tre per mille al cinque per mille. Con lo stesso atto venivano stabilite tre diverse categorie reddituali per la esenzione dal pagamento dell'addizionale IRPEF. La prima categoria era dei dipendenti con un reddito fino a ottomila euro, i pensionati con un reddito fino a settemilacinquecento euro e i pensionati ultra settantacinquenni con un reddito fino a settemilasettecentocinquanta euro. Da dicembre 2007...successivamente è stata promulgata la Legge finanziaria e nel corpo della finanziaria viene stabilito, che per quei Comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità, viene applicato un aumento fisso del tre per mille sull'addizionale vigente. Allora, noi siamo qui stasera per adempiere a questo obbligo, con un ulteriore aumento di un punto millesimale sull'addizionale IRPEF. Dicevo, perché rientriamo in questa categoria. E' perché il nostro Comune non ha rispettato il patto di stabilità. Questo patto stabiliva due parametri da dover raggiungere. Uno con riferimento al saldo della competenza, che è stato rispettato, e l'altro è quello del saldo di cassa. Questo ultimo limite non si è riusciti a rispettarlo e la causa principale è dovuta alla cassa delle spese in conto capitale, cioè il pagamento dei lavori pubblici. Infatti nel corso del 2007 sono maturati pagamenti di stato di avanzamento dei lavori finanziati in anni precedenti, che hanno determinato ingenti pagamenti. Solo realizzando il cavalcavia ferroviario e al rifacimento di manti stradali, hanno comportato un pagamento di duemilioni di euro nel 2007. Per rispettare il patto avremmo dovuto procrastinare i pagamenti all'anno successivo, con evidenti conseguenze sia in ordine finanziario cioè interessi e penali per ritardati pagamenti, che del mancato rispetto dei tempi di realizzazione delle opere. La sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità, come dicevamo è stabilita dalla Legge 296 del 2000, è l'obbligo della maggiorazione dell'addizionale IRPEF di tre punti millesimali. Tale obbligo è stato assolto già a dicembre con un aumento di due punti e questa sera noi andiamo ad elevarlo ulteriormente di un punto percentuale. Nel leggere il corpo del deliberato, diciamo anche che proprio per adempiere anche ad una richiesta del Ministero delle Finanze, dipartimento delle politiche fiscali, quest'ultimo ci faceva rilevare che la previsione di tre diverse fasce di esenzione comporta, da un lato un appesantimento notevole della gestione del tributo da parte dei sostituti d'imposta, e dall'altra la possibilità di possibili impugnative a norma dell'Articolo 52 comma 4 del Decreto Legislativo 446/97. Per cui, noi questa sera oltre che elevare l'aliquota di un ulteriore punto percentuale, andiamo anche a definire in un unico livello contributivo, la fascia di esenzione in ottomila euro per tutti. Quindi elevando ulteriormente per gli ultra settantacinquenni e per i pensionati questa fascia di esenzione. Leggo il corpo della delibera che dice...Uno. Il Consiglio Comunale delibera l'Addizionale Comunale IRPEF, istituita in questo Comune con la delibera del Consiglio Comunale 83 del 2001 nella misura del tre per mille, aumentata al cinque per mille con la deliberazione del Consiglio Comunale 74 e con decorrenza 1° gennaio 2008, è ulteriormente aumentata di un ulteriore uno per mille, e così complessivamente stabilita nella misura del sei per mille a decorrere dal 1° gennaio 2008. Stabilire un'unica fascia di esenzione dalla suddetta addizionale nella misura di ottomila euro di reddito imponibile ai fini IRPEF. Confermare le altre

disposizioni regolamentari stabilite con la citata deliberazione 74 del 2007, come sostituito dal comma 142 Articoli 1 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 del presente atto, come prescritto dal Decreto del Ministero dell'Economia 31 maggio 2002 e sue successive modificazioni, inviando nei modi e termini di Legge, estratto della deliberazione contenente il codice ISTAT del Comune di Ladispoli, la Provincia di appartenenza, l'anno di riferimento, data e numero del presente atto, aliquota complessivamente applicata per l'anno di riferimento in corso. Questo è il testo del deliberato. Vorrei far notare che comunque l'aliquota del sei per mille si va ad attestare a quanto già avviene e praticato da altri Comuni del comprensorio, che in alcuni casi sono addirittura superiori perché applicano il massimo previsto che è l'otto per mille. Vorrei anche dire che, come già dicemmo nell'ICI, questa Amministrazione...sono altre dieci anni che non effettua nessun ritocco a quelle che sono le aliquote stesse. Per quanto riguarda la manovra complessiva, avremmo occasione di discutere e nelle commissioni e nel corso del dibattito nel Consiglio Comunale che è già previsto per i giorni 12 e 16 di questo mese, per la delibera complessiva sulle manovre di bilancio. Grazie colleghi.

**Presidente:** Grazie a Lei, ho iscritto a parlare il Consigliere Moretti. Consigliere ne ha facoltà.

**Cons. Moretti:** Si grazie Presidente. Vedo che questo argomento, che poi sarà di grande interesse per i cittadini i quali si vedranno aumentare l'esborso per tasse nel 2008, però non interessa molto ai nostri colleghi Consiglieri soprattutto a quelli di maggioranza che hanno lasciato solo il Consigliere Battilocchi ad assumersi la responsabilità di un aumento di tasse in quest'Aula. Io la prima cosa che potrei osservare nella relazione fatta da Battilocchi, il fatto che il Comune di Ladispoli non è nuovo allo sfioramento del patto di stabilità. Mi pare che da quando esiste il patto di stabilità, non c'è anno in cui il Comune non lo abbia sfiorato. Tenendo conto che negli ultimi dieci anni siete stati Voi in Amministrazione, qualche piccola colpa dovrete avercela. L'addizionale IRPEF è l'unica tassa, visto che l'ICI è stata tolta, l'unica tassa che i Comuni possono ancora imporre. Un po perché il Comune effettivamente ha bisogno di liquidità per poter far fronte ai propri impegni, un po perché lo sfioramento del patto di stabilità impone l'aumento dell'aliquota IRPEF...noi quest'anno la raddoppiamo ai nostri cittadini, di fatto, perché passa dal tre al sei per mille. Di fatto, uno per mille di gettito, di addizionale IRPEF, significa trecentomila euro di introito nelle casse comunali. Quest'anno con un aumento del tre per mille, c'è un incremento di novecentomila euro. Quindi si passa a unmilionenovecentomila euro di gettito addizionale IRPEF. E' una cifra molto consistente. La prima cosa che mi viene in mente domandarmi, ma che ci farà il Comune di Ladispoli con questi novecentomila euro in più? Siccome parallelamente, in questi giorni ci stiamo occupando del bilancio, stiamo studiando gli atti del bilancio, francamente non ho capito come vengono distribuiti questi novecentomila euro, perché non se ne ha traccia precisa. Per dire, lo Stato lascia la possibilità ai Comuni, addirittura, di imporre quella che viene chiamata tassa di scopo. Si dice ai cittadini, quest'anno pagherete in più, che ne so, venti euro a famiglia, sappiate che l'insieme di soldi servirà per fare questa opera pubblica. Questa viene definita tassa di scopo. Mi sembra, tra l'altro, una cosa che i cittadini possono comprendere, molto trasparente e che dà una chiara idea di come l'Amministrazione si muove per risolvere i problemi, soprattutto quelli infrastrutturali. In questo caso, novecentomila euro in più di gettito, francamente non riesco a capire come vengono destinati, come vengono utilizzati. C'è da dire in oltre che a fronte di un

rimpiaccio della ICI da parte dello Stato, l'addizionale IRPEF rimane comunque una prerogativa dei Comuni. Quindi se quest'anno siamo al sei per mille, nulla vieta che questa tassa possa crescere ancora nei prossimi anni. Ad esempio i Comuni vicini, se non ricordo male Bracciano, sta all'otto per mille addirittura. Tenendo conto che in questi anni l'Amministrazione comunale non ha fatto altro che aumentare le tasse più importanti che paghiamo, una su tutte, la tassa dei rifiuti solidi urbani, c'è da aspettarsi che negli anni prossimi tutto quanto cresca ancora, proprio perché c'è una scarsa disponibilità di liquidità da parte del Comune, e proprio perché i trasferimenti dello Stato, come diceva anche prima il Sindaco, sono tra i più bassi d'Italia nei confronti di Ladispoli. Quindi ecco, ovviamente non siamo predisposti a votare favorevolmente questa delibera, che corrisponde ad un aumento medio, facendo un calcolo di un nucleo familiare medio di quattro persone a Ladispoli, quindi circa diecimila famiglie tenendo conto che siamo circa quarantamila abitanti, se dividete i novecentomila euro per, circa diecimila nuclei familiari, siamo intorno ai novanta euro a famiglia in più. Questo ci costerà l'addizionale IRPEF quest'anno. Se a questo aggiungiamo quello che è l'innegabile aumento del costo della vita, dei carburanti e di tutto quanto ciò che è cresciuto come prezzi a causa dell'aumento dell'inflazione, credo che i nostri cittadini verranno ulteriormente penalizzati. Io preannuncio da parte mia e del gruppo di Alleanza Nazionale, preannuncio il voto contrario a questa delibera, ma comunque invito il delegato al bilancio a spiegare i motivi per i quali negli anni passati per esempio, non ci sono stati aumenti, quando già la situazione comunale era difficile, quando il patto di stabilità era stato sfiorato, e come verranno appunto destinati questi soldi, come chiedevo prima. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei Consigliere, ho iscritto a parlare il Consigliere Penge. Se poi il Consigliere Battilocchi vuole chiarire sulle domande del Consigliere Moretti, ne ha facoltà. Penge.

**Cons. Penge:** Vuole chiarire prima, così dopo faccio...

**Presidente:** No, no. Sta prendendo appunti, magari concludiamo gli interventi...Consigliere Battilocchi. Prego Penge.

**Cons. Penge:** Come ogni anno poi, arriva la sorpresina dell'aumento delle tasse. Oramai questa Amministrazione basa la Sua attività contabile sull'aumento delle tasse, mentre tutti cercano di diminuirle proprio perché siamo in un periodo dove la crisi è imperante in tutti i settori, soprattutto in quello economico-finanziario delle famiglie, questa Amministrazione pensa bene di aumentare le tasse. Ora probabilmente, tra pochi giorni sentiremo il famoso refrain...E' colpa del Governo, ci ha tolto l'ICI. Prima abbiamo sentito che la maggioranza era contenta che gli togliessero l'ICI, però poi fra pochi giorni sentiremo appunto che, non essendoci le risorse allora si è in sofferenza e non si possono mandare avanti le attività di questa Amministrazione. Ora la questione è questa, e prima ho sentito appunto il delegato che parlava di meriti, Io questi meriti non li vedo, non li vedo da dieci anni e passa e, non li vedo soprattutto perché c'è proprio un livello scarsissimo di conoscenza della materia contabile e scarsissimo di come si amministra un Comune. Per una semplice ragione. Perché questa Amministrazione, quella che usciva, questa che sta entrando, non sono in grado di fare delle programmazioni come dovrebbero essere fatte, sulla questione finanziaria e sulla questione contabile. Tanto è vero che come al solito noi andiamo sempre in proroga per l'approvazione del bilancio preventivo. Questo già è un segnale, è

un bel campanello di allarme per questa Amministrazione, e questo da proprio la capacità...cioè, da proprio la sensazione di incapacità di come si amministra appunto un'attività comunale. Ora, siamo passati dal tre per mille del 2001, siamo arrivati al cinque per mille e successivamente...adesso abbiamo questo aumento dell'un per mille dell'addizionale IRPEF, proprio perché questo Comune non ha rispettato il patto di stabilità. E non ha rispettato il patto di stabilità proprio perché non sa programmare chi riveste questi incarichi che riguardano il bilancio nel passato e poi stiamo andando appunto, nei prossimi anni e ancora non si vede questa attività di programmazione e nello stesso tempo questo porta ad avere una contabilità che non va bene per un Comune. Naturalmente questo Comune se il titolo quinto lo prevedeva con il federalismo, si sarebbe inventato qualche altra tassa di scopo, perché dopo averle aumentate tutte quante, non ce ne nessuna che è stata diminuita, ha portato appunto questo problema in più alle famiglie che purtroppo oggi non arrivano alla fine del mese. Questo è un problema che si aggiunge a quelli che stanno arrivando, visto la forte crisi. Naturalmente io ho letto anche la delibera, prima c'erano le tre esenzioni adesso mi sembra che sono state tolte, fermo restando che nell'ultima esenzione c'è l'osservazione del Ministero delle Finanze, però l'osservazione non significa che è una norma coercitiva che fa sì che non ci debbano essere le esenzioni. Io ritengo che delle esenzioni bisogna farle, bisogna anzi pure aumentarle dalle ottomila passarle a diecimila, perché tutte le statistiche indicano che le famiglie con diecimila euro l'anno non vivono più, soprattutto se hanno tanti figli, bisogna allargare le esenzioni anche alle famiglie che hanno disabili che lavorano e che quindi producono reddito ugualmente. Bisogna appunto fare una serie di riflessioni su questo. Infatti penso che questo provvedimento portato così stasera, giunto come punto all'Ordine del Giorno in più, mi sembra che era arrivato ieri, sia appunto molto affrettato e questo proprio perché non essendoci quella attività di programmazione, come al solito questa Amministrazione sbaglia. E non riesco a capire, dopo tutti questi anni, ancora non si è innescato quel procedimento che porta appunto ad avere dei dati corretti. Adesso poi vorremmo sapere pure questo aumento in più di novecentomila euro come verrà speso, questo lo vedremo nei prossimi giorni e speriamo che riusciamo a capirlo, perché poi ultimamente si arriva sempre all'ultimo minuto e non si riesce mai a capire come vengono poi destinate le risorse. Quindi per quanto ci riguarda come Forza Italia, Popolo della Libertà noi siamo fortemente contrari ad un aumento che sicuramente danneggerà in più le famiglie che oggi, non hanno certo bisogno di un nuovo aumento di tasse. Grazie ho terminato.

**Presidente:** Grazie a Lei Consigliere, ho iscritto a parlare il Consigliere Ardita. Consigliere Ardita...no, no. Dopo

**Cons. Ardita:** Possiamo notare che, mentre il Governo nazionale va incontro alle famiglie diminuendo le tasse, come è stato dimostrato con il famoso decreto Legge 93 riguardante le disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie, lo stesso decreto contiene un importante provvedimento per rinegoziare i mutui con gli istituti di credito, valutando gli interessi del 2006, oggi invece ci troviamo che il Comune di Ladispoli, al contrario della politica nazionale, va a tartassare le famiglie. L'IRPEF, che andrà a colpire tutti i redditi fissi, tutti quelli che hanno una busta paga. Non è questa la politica che va incontro ai cittadini. Tanti mi attaccano e dicono il populismo, non è questo che risolve i problemi. Non si risolvono i problemi e le priorità, non voglio essere polemico e non si deve offendere nessuno, illudendo i cittadini di Ladispoli dove oggi la

criminalità, i furti, i reati tra Ladispoli e Cerveteri e tutto il territorio sono numerosi. Sono dimostrazione di un disagio sociale e, ripeto, non basta illudere i cittadini con il film di Rossellini o la Magnani, con l'amico Zingaretti con Montalbano. Ci sono altre priorità nella collettività che sono...di guardare veramente questo disagio sociale, perché chi prende il treno la mattina alle otto, otto e trenta, nove, compreso il nostro ex Sindaco Ciogli, ha notato che alla stazione di Ladispoli ci sono dieci, undici, dodici nomadi. C'è gente che quando si torna la sera dorme sotto il sottopassaggio, stanno nei bagni della stazione. Questo è il vero disagio sociale. L'altro giorno, non faccio il nome, mi trovavo nella stanza di un Assessore, un delegato, affacciandomi dalla finestra vedevamo sotto il ponte uno, due signori che dormivano su un materasso, si alzavano e tutto quanto. La realtà sociale è questa, ripeto non è populismo, e soprattutto bisogna andare incontro alle famiglie disagiate. Non sono questi i provvedimenti di portare dal tre per mille al sei per mille l'IRPEF, per questo il mio giudizio è completamente negativo.

**Presidente:** Consigliere Ruscito.

**Cons. Ruscito:** Posso anche parlare dopo se, comunque...

**Presidente:** Consigliere Battilocchi magari sarebbe il caso che poi Lei chiude sul punto...

**Cons Ruscito:** ...infatti anche io ho alcune domande dopo di che...

**Presidente:** ...dopo aver sentito tutti i Consiglieri. Prego Consigliere Ruscito.

**Cons. Ruscito:** Sì, in riferimento a quanto detto già da chi mi ha preceduto, si va a fare un ulteriore aumento su una tassa che di fatto era già aumentata ma non per i motivi, come ha detto il Consigliere Battilocchi, per i motivi per cui lo Stato ci ha obbligato ad aumentare. Il primo aumento è stato fatto perché c'era una motivazione diversa. Adesso ci adeguiamo a questo ulteriore aumento perché lo Stato ce lo impone, perché ovviamente l'Amministrazione fa fatto degli errori. Quindi il fatto di non aver rispettato un patto di stabilità che lo Stato ci impone, ovviamente poi ci penalizza perché questa, diciamo, intimazione di aumento si fa passare come una cosa positiva quando in effetti non lo è. Per quanto ci riguarda noi siamo ovviamente contrari a questo aumento, la linea del Governo Berlusconi, ovviamente è su una direzione diversa da quella della tassazione, ma bensì esattamente il contrario. In quanto la detassazione sugli straordinari, per quanto riguarda l'ICI sulla prima casa, per quanto riguarda la rinegoziazione dei mutui e tante altre iniziative che il Ministro Tremonti sta prendendo, vanno in senso contrario a quello che Voi state facendo. Cioè il Governo sta tagliando le spese, ovviamente quelle superflue senza in questo peggiorare quelli che sono i servizi, invece a Ladispoli ovviamente si sta soltanto aumentando. Eravamo d'accordo sull'ICI, quindi sull'aumento della prima casa, perché non andava ad incidere...lo siamo stati d'accordo all'unanimità come Consiglio Comunale l'altro giorno, perché sulla prima casa...l'aumento della prima casa perché in effetti il Governo Berlusconi opererà dei tagli per portare alle casse comunali queste entrate. Quindi non siamo d'accordo oggi su questo, perché riteniamo che sia una gabella troppo alta. Quindi questi novecentomila euro, ha detto il Consigliere Moretti, a me risulta qualcosettina in più, vedremo come andranno ad essere spesi, ne parleremo chiaramente in sede di bilancio, comunque in questo momento noi siamo, ovviamente, non d'accordo con questo aumento. Da questi banchi è nata l'iniziativa della quarta settimana, che era

tendente a diminuire i costi nelle grandi distribuzioni, è stata prezzata dalla gente, è stata opera chiaramente di tutto il Consiglio comunale. Finchè siamo in quella direzione, noi ovviamente saremo d'accordo. Se la direzione sarà contraria e quindi di tassare oltre modo i cittadini che, chiaramente, non ne possono più, saremo contrari.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Consigliere Ascitutto.

**Cons. Ascitutto:** Quello che è stato detto prima di me, dai Consiglieri Ardita e Ruscito, è vero. Siamo contro quello è qualsiasi aumento della tassazione comunale, infatti l'idea di aumentare le tasse locali è contro qualsiasi intervento del principio della normativa del Governo centrale. Quindi credo che, anche se dovete rispettare il nuovo patto di stabilità, credo che questo non può assolutamente essere accolto. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei, Cons...ha detto che non può essere d'accordo...Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Sì. Consentitemi, colleghi, di andare...un attimino perché sto cercando di raggruppare, possibilmente. Vede, quando il Consigliere Penge comincia il Suo intervento; "Come ogni anno aumentano le tasse". Allora, io vorrei ricordare al Consigliere Penge che l'IRPEF o l'ICI, Sono oltre dieci anni che non si toccano questi dati nel Comune di Ladispoli. Sull'ICI, dice ah è colpa del Governo Berlusconi che ha tolto l'IC. No, assolutamente. Quello che abbiamo detto e lo ripeto, noi siamo d'accordo e ci fa piacere. Il problema è che con la manovra già della finanziaria Prodi, era tolto al quaranta per cento cioè, a quelli con i redditi, con le case più piccole, quindi la gente più normale era già stata tolta l'ICI. Con questa manovra, cioè toglierla a tutti, è stata tolta a quelli che avevano redditi maggiori. Però, fa piacere uguale, non è questo. Avremmo utilizzato quel fondo, che si diceva che non c'era che invece c'è, per dare magari un aumento in busta paga a tutti, o nelle pensioni i cinquanta, cento euro, che avrebbe consentito, sicuramente di vivere meglio a tutti quanti. E pagare magari l'ICI a chi rimaneva da pagare. Detto questo, vorrei rispondere anche al Consigliere Ardita. "Mentre il Governo nazionale va incontro alle famiglie"...Ardita, io credo che il tuo intervento, ci diamo del tu è inutile che ci prendiamo in giro, il Tuo intervento sia veramente demagogico. Lamenti che c'è un disagio sociale, che bisogna andare incontro alle famiglie disagiate. Ma, mi dite con quali soldi? Qui c'è una situazione dove i trasferimenti a Ladispoli, al nostro Comune, sono tagliati anno per anno. Con quali soldi si fanno queste cose? Se non attraverso un'entrata che deve complessivamente, dare risposte ai servizi. E' quello che noi abbiamo fatto...e qui rispondo in generale...quando abbiamo fatto la formula del bilancio partecipato e siamo andati incontro ai cittadini nei quartieri, abbiamo detto che l'Ufficio per fronteggiare, senza dover tagliare i servizi sociali in primis, proponeva un aumento di mezzo punto sull'ICI...e quindi non si parlava dell'azzeramento dell'ICI...e di tre punti sull'IRPEF, avrebbero consentito di avere unmilione duecentomila euro circa, che servivano...che non bastavano...per fronteggiare la situazione e con ulteriori tagli alla spesa globale dell'Amministrazione. Ebbene, l'aumento dell'IC...e qui c'è il punto interrogativo...perché è un decreto che è in corso e non sappiamo ancora, io ancora oggi non so, se e in quale misura ci verrà rimborsata. Spero che sia il cento per cento di quello che erano le entrate che abbiamo previsto nel nostro bilancio. Se questo accade, allora Ladispoli aveva previsto un quattro e ottanta sulla prima casa e il resto verrà rimborsato...duemilionesettecentomila euro, quelli saranno rimborsati al Comune per la

prima casa. In quel caso non ci sono problemi, cioè abbiamo conseguito un'entrata certa. Ad oggi ancora non sappiamo come e quando ci verranno consegnati questi soldi. Quindi la programmazione, di cui si parlava prima, bisogna saperla fare e poterla fare con dati certi e rispondo, perché arriviamo ad oggi? Noi abbiamo avuto i dati con notevole ritardo, per le problematiche Governative, i dati di bilancio della finanziaria sono arrivati con notevole ritardo ai Comuni e sono moltissimi i Comuni che non hanno fatto un bilancio puramente tecnico, ma quello che va a fare un bilancio reale, hanno dovuto rimandare la delibera del bilancio perché è così. Perché i dati non c'erano. Sono arrivati tardi e non solo. Abbiamo avuto le elezioni di mezzo. Questo pure è un altro fatto che ha bloccato le cose. Oggi abbiamo detto che il 12 cominciamo le delibere di Consiglio dove discuteremo tutto il bilancio è verrà approvato, con notevole ritardo. Lo dico io per primo, amareggiato, con notevole ritardo, perché questo sta portando sicuramente in difficoltà anche gli Uffici nel determinare le loro azioni. Perché quando si muovono poi ci sono delle spese da fronteggiare. Il non rispetto del patto di stabilità, è una colpa? Secondo me in questo caso no. Vedete, il patto di stabilità è una cosa importante, interessante e soprattutto doveroso cercare di rispettarlo. Quando all'inizio dell'anno si fa il bilancio di previsione, quel bilancio rispetta il patto di stabilità. C'è da dire che i parametri del patto di stabilità sono stati cambiati anno per anno e, guarda caso, nello scorso anno erano due i parametri. Quelli che abbiamo detto. Quello del saldo della competenza e quello della gestione della cassa per opere pubbliche. Allora se noi, come Comune, non avessimo provveduto a fare opere pubbliche, cioè tutti fermi, sicuramente avremmo mantenuto il patto di stabilità, perché era molto ridotta la cifra da coprire. Avendo fatto lavori pubblici per questa città, quindi dato servizi alla città e, dovendo provvedere al pagamento di quelli che sono i relativi costi, che non è possibile rimandarli o bloccarli salvo poi entrare in controversia, abbiamo sfiorato il patto di stabilità. Pazienza. Vorrà dire che quella applicazione che noi avevamo cercato di contenere a dicembre al due per mille, di aumento dell'IRPEF, questa volta è obbligatoria al tre per mille. Cioè, se questo Consiglio non decide l'applicazione del tre per mille, non è che non si fa. Viene nominato commissario ad acta il Sindaco che deve provvedere, altrimenti viene commissariato il Comune. Quindi non ci sono scappatoie o alternative. Questa è una obbligazione, che ci deriva da un obbligo della finanziaria, alla quale dobbiamo sottostare. Ma rientrava anche nelle nostre previsioni di bilancio, che avevamo cercato di limitare al due per mille. Ed è vero che un'addizionale IRPEF del tre per mille comporta novecentomila euro di entrata. Come si utilizzano? Sono tutte spalmate sull'intero bilancio comunale che andremo a discutere e lo vedremo. Vorrei parlare anche del sei per mille. Io vorrei ricordare che i nostri Comuni del comprensorio, Bracciano a cui faceva riferimento il Consigliere Moretti gestito da Giunta di Centro destra, sta all'otto per mille. Cioè, era gestito quando è stato portato all'otto per mille dalla Giunta Negri e poi, poraccio è morto, da chi l'ha succeduto. Il Comune di Fiumicino sta all'otto per mille, di Centro destra. Il Comune di Anguillara sta all'otto per mille. Allora, noi siamo stati il Comune, per anni quindi per oltre dieci anni, che aveva l'addizionale IRPEF più bassa del territorio, al tre per mille. Perché? Perché sappiamo che alla fine è un'addizionale antipatica più dell'ICI e che avremmo fatto a meno di toccarla. Non è possibile. Questo è quanto. Per quanto riguarda gli altri ritocchi che sono stati fatti, guardate che vanno neanche a coprire la svalutazione corrente delle cose. E questa manovra di bilancio non ci consente di avere spazi grandi di gestione. Noi abbiamo mantenuto, nella spesa corrente, le stesse cifre del 2007 con addirittura senza neanche adattare a quella che è l'inflazione corrente. Quindi c'è una riduzione della spesa corrente. Per quanto riguarda come viene fatto un bilancio, Consigliere Penge deve sapere che sono

gli Uffici comunali a predisporre delle richieste, quando si comincia a discutere...programmando la loro attività sulla base delle esigenze e necessità di cui sono a conoscenza, vengono integrate dalla volontà politica degli Assessori e della Giunta e poi arriva una proposta di bilancio. Quindi non è che qualcuno si sogna la notte il bilancio. Lei diceva...Non ci sono esenzioni, è una norma coercitiva...guardi che forse non ha interpretato bene quello che ha letto. Nella delibera di dicembre, come negli anni passati, c'erano tre fasce di esenzione. Ottomila per i dipendenti, settemila e cinque per i pensionati e settemila sette e cinquanta per gli ultra settantacinquenni. E' vero che il Ministero delle Finanze dipartimento delle politiche fiscali ha fatto una raccomandazione, ma l'abbiamo recepita in senso positivo e a favore dei cittadini, abbiamo portato tutta l'esenzione a ottomila euro che è il massimo che era previsto. Quindi non ci sono più distinzioni di tre fasce ma è una unica fascia, ottomila euro è l'esenzione. Quindi è stato da parte nostra...si è cercato di contenere al massimo quello che è l'intervento sulle tasche dei cittadini, ma coscienti che i servizi che sono in piedi vanno mantenuti e va cercato di dare ulteriori...sono servizi che sono in continua crescita. Perché quando noi parliamo di servizi sociali, un conto è sapere che il nostro Comune è fermo, stabile, ha ics abitanti e su quello programmi. Qui abbiamo una crescita di oltre mille persone l'anno, che guarda caso, aumenta nell'assistenza domiciliare all'handicap, aumenta l'assistenza domiciliare agli anziani, aumenta nella mensa dove ci sono fasce dove sono esenti, aumenta nel trasporto scolastico, cioè gli aumenti di costo che nascono da una città che è in crescita, non vengono poi sopperiti in qualche maniera da trasferimenti dello Stato che tiene conto che noi da ventimila siamo passati a quarantamila. No. Rimangono quelli e si vanno sempre più a depauperare. Allora, in che maniera si fanno quelle cose? Bisogna mettere le mani in tasca purtroppo, se vogliamo mantenere un paese che ha dei servizi qualificati, o zone di ombra su alcuni che stiamo cercando di migliorare. Allora, questa è la manovra, lo vedremo nel bilancio. Oggi stiamo parlando di un adempimento che è di Legge, che noi avevamo cercato di contenere al due per mille di aumento, a dicembre e che oggi dobbiamo portare al tre per mille come punizione, chiamiamola così ma, che nell'insieme comunque ci comporta sicuramente un miglioramento dei servizi che andiamo a rendere alla città. Credo di aver risposto complessivamente a tutti ed essere o no d'accordo è sicuramente scontato che l'opposizione faccia il suo mestiere. Io prego i colleghi però, nell'interesse della città, di non fare demagogia ma rimanere con i piedi per terra e dire che sicuramente sarete contrari ma, che quello che serve è questo, quello che stiamo facendo non è un torchiare la gente. E' una cosa che...no...è una cosa che fa. Perché da una parte quando si danno servizi e quando si chiede di sopperire al disagio sociale, tutti diciamo queste cose...Voi dite in particolare queste cose, ma non dite come si coprono queste spese. Allora ditecelo. Lo direte nel bilancio, sicuramente farete le Vostre proposte e ne prenderemo atto, anzi spero che si possa arrivare ad un bilancio discusso e concorde, perché poi l'interesse alla città non è quello di vedere le parti che litigano, ma è quello di trovare delle soluzioni ai problemi che ci affliggono. Grazie.

**Vice Presidente:** Grazie a Lei, Sindaco prego. Dopo abbiamo Penge, Ardita e Ruscito.

**Sindaco:** Allora, le cose tecniche le ha spiegate bene il delegato Battilocchi. Io volendo sintetizzare...ma, intanto di che cosa stiamo parlando oggettivamente. La decisione che stiamo prendendo significa che, se le persone che denunciano duemila euro al mese pagheranno...stiamo chiedendo due euro. Cioè chi guadagna duemila euro al mese e le denuncia, pagherà due euro al mese. E così si può fare facilmente il conto, chi ne denuncia

tremila, ma in Italia sono pochi quelli che denunciano tremila euro al mese, gli stiamo chiedendo tre euro al mese. Allora, ecco questo è. Non mi sembra insomma che sia mettere, come dice qualcuno, mettere le mani nelle tasche degli altri. Poi tra l'altro questa è un'espressione molto demagogica, perché in tutti i paesi civili, i cittadini non hanno bisogno che qualcuno metta le mani nelle loro tasche. In tutti i paesi civili si pagano le tasse, perché altrimenti nei paesi non civili non si hanno i servizi e non si pagano le tasse. Allora il problema è come e quanto. In questo paese, lo ricordava Battilocchi, da dieci anni ha alcune aliquote che sono le più basse d'Italia, le più basse del comprensorio. Noi, probabilmente, siamo riusciti nel passato a tenere su una linea sulla quale non si può più tenere. Io vi leggo una lettera, chiaramente non faccio riferimento. E' di una scuola che, al Sindaco, all'Assessore alla pubblica istruzione e all'architetto che si occupa di queste cose, dice...Nel prossimo anno scolastico sarà presente un alunno diversamente abile con un grave handicap. Ai sensi dell'articolo tre i genitori hanno chiesto l'inserimento, tralasciamo nomi e tutto il resto, pertanto date le difficoltà si chiede di attrezzare il bagno, comprare gli armadi, fare tutto quello che questo inserimento richiede Punto. Cioè, non hanno detto, per favore fate questo oppure se possibile. E' chiaro che quando vengono milletrecento abitanti ogni anno in più, millequattrocento, sono millequattrocento persone che chiedono, in questo caso purtroppo di fronte ad un handicap, chiedono servizi in più. In questi casi non è che noi possiamo dire non ci sono soldi, noi dobbiamo dire, come diceva Garibaldi, obbedisco. Queste sono cose che richiedono altri impegni. Questo è uno ma, ne arrivano continuamente. Se qualcuno di Voi è andato sul forum del Comune, si renderà conto che, di fronte al fatto di dover pagare una parte di quello che è l'assistenza per handicap, c'è una discussione anche molto polemica di alcuni che non ritengono giusto che si paghi, anche se si chiede un euro rispetto a quindici, tredici che il Comune paga per ogni ora di operatore, però il problema è questo e gli Amministratori lo debbono scegliere. O noi non chiediamo nulla a chi ottiene i servizi, però non facciamo entrare altri ragazzi con handicap perché i servizi non possono essere ampliati, oppure di fronte al fatto che più persone con handicap, più persone con necessità di assistenza chiedono di entrare, a chi già è dentro magari gli si chiede un euro, gli si chiede un euro e mezzo. Guardate è una cosa molto delicata questa, perché poi in maggioranza o in minoranza alla fine può capitare di alternarsi, ed molto triste quando si sta all'opposizione e si dice nulla, nessuna tassa, niente, però quando si va a governare ci si incontra o scontra con i problemi. E allora quando Battilocchi ci ricordava come Fiumicino, Anguillara e Bracciano e ricordava che non erano gestiti da coalizioni come la nostra sono arrivati all'otto per mille, evidentemente perché avevano problemi simili ai nostri. Perché ripeto, o si danno risposte ai cittadini con i servizi e si mantengono i servizi oppure si torna indietro. Si fanno i passi indietro e si cominciano a smobilitare i servizi. Io ricordo che fino a venti anni fa o fino a quindici anni fa, non esistevano proprio i servizi che oggi noi abbiamo e che ci costano molto. Proprio non esistevano. Oggi noi diciamo che è un fatto di civiltà averli e quindi bisogna far fronte a queste cose. Dove andranno a finire questi soldi? Andranno per queste cose, si spalmeranno su tutte le voci del bilancio. Tra l'altro voglio ricordarvi che oltre al fatto che in questi ultimi tre anni noi abbiamo avuto cinquemila abitanti in più, ma abbiamo avuto dallo Stato trecentomila euro in meno all'anno, ogni anno sono calati quindi ben pensate questo cosa significa, c'è un altro dato che è scomparso dalla voce entrata ed è quello della Bucalossi. Perché stavamo ad un milione di euro, è passato a quattrocentomila euro, quest'anno probabilmente se avremo duecentomila euro sarà tanto. Allora, ognuno lo può valutare come vuole questo dato. Siccome non ci sono più nuove zone di edificazione sono scomparsi molti altri soldi dal bilancio Comunale e dalle risorse.

Questa è la situazione cari Consiglieri, quindi mi sembra che noi stiamo facendo il minimo indispensabile per mantenere un livello di servizio omogeneo, fermo restando che poi tutti speriamo e li ci accorgeremo quando si attuerà e speriamo che si attuerà il cosiddetto federalismo fiscale. Tradotto in termini semplici, il federalismo fiscale sarà quello di dire ai Comuni e alle Province...Se volete servizi migliori, scegliete Voi la tassazione e i soldi rimarranno di più nei territori. Quando arriverà questo dato ragioneremo diversamente. Adesso, oggettivamente, siamo in questa grossa difficoltà.

**Vice Presidente:** Ho iscritto a parlare Penge, Ardita, Ruscito e mi ha chiesto la parola il Consigliere Ascianto, sul tema Consigliere Ascianto? Consigliere Ascianto sul tema?

**Cons. Penge:** Io breve replica veloce.

**Vice Presidente:** Allora Penge, prego.

**Cons. Penge:** Per quanto riguarda la situazione dei Comuni limitrofi, innanzi tutto bisogna valutare la popolazione, l'estensione e altre cose, quindi non bisogna generalizzare, primo. Secondo, qui nessuno fa demagogia, populismo, poi se ci sono eccezioni quello è un caso a parte ma, non mi riguarda. Perché quando io parlo, parlo a ragion veduta. Prima ho ascoltato quello che diceva il Consigliere Battilocchi. Vede Consigliere Battilocchi, Lei si contraddice anche quando fa gli interventi. Non è vero che questa Amministrazione ha mantenuto sempre la stessa aliquota, perché tra l'altro se Lei ha letto la delibera che dovrebbe aver realizzato Lei, qui ci sono tre aumenti di aliquote. Partiamo dal tre per mille, arriviamo al cinque per mille, ci sono anche le date non so se l'ha letta la delibera. E arriviamo al sei per mille di oggi. Tre aumenti di aliquote, quindi già ha sbagliato quando è intervenuto. Per quanto riguarda invece la questione del Governo Berlusconi che ha fatto l'esenzione totale di ICI che, quella di Prodi naturalmente non se ne accorto nessuno ecco perché avete perso le elezioni, su questa si sono accorti tutti. Però vede Lei ha detto un elemento sbagliato. Ha detto praticamente...se per favore mi fate parlare...ha detto che praticamente che l'ICI è stata tolta anche ai redditi più alti, questo non è vero Lei lo sa bene, l'ICI è stata tolta a coloro che hanno la prima casa, naturalmente è stato mantenuto per coloro che hanno villini categoria A7 e castelli. Probabilmente Lei non ha letto bene la Legge. Tra l'altro la questione delle esenzioni, io prima sono stato molto chiaro, poi se io quando parlo Lei non mi capisce quello non è un problema mio, io ho detto che c'è la statistica dato ISTAT che dice che siamo arrivati quasi alla soglia di povertà con diecimila euro l'anno per le famiglie. Quindi, se Lei dice che è stata messa un'unica esenzione, io le dico che sarebbe meglio portarla da ottomila a diecimila, naturalmente inserendo anche i casi che ha detto il Sindaco pocanzi, ovvero che le famiglie con disabili abbiano anche un'esenzione ulteriore se fosse possibile. Questa è una proposta concreta, evidentemente a Lei non interessa, poi dopo vedremo quando voteremo l'atto, se riuscirà a fare questa modifica. Per quanto riguarda queste situazioni, io penso che prima si debba documentare bene. Per quanto riguarda la gestione della contabilità del bilancio poi, la prossima volta verremo anche con le sorprese sul bilancio perché poi, lo stiamo studiando piano, piano. Naturalmente, se come dice Lei poi dipende dalla politica la questione degli Uffici, Le dico anche caro Consigliere, che bisognerebbe fare dei monitoraggi trimestrali per arrivare con un dato definitivo nell'anno solare e non sforare per arrivare a giugno. Quindi Le ho già detto tanto. Grazie ho terminato.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consigliere Ardità.

**Cons. Ardità:** Breve la mia replica al Consigliere Battilocchi in quanto, alla domanda che ha posto, dice...Come si fa allora Ardità, ad andare incontro alle famiglie disagiate? Credo che avendo avuto la fortuna, questa Amministrazione, di governare questa città più di dieci anni, con una Provincia e una Regione, in un arco dei dieci anni, molto vicina alla nostra Amministrazione, credo dai fatti che possono vedere tutti i cittadini, strutture pubbliche non ne sono state fatte, non esiste un asilo nido comunale. Significa che per le famiglie che sarebbero anche disposte a pagare l'uno per mille e più per l'IRPEF, nel momento che andranno a pagare invece a settembre, con la solita lista di attesa che va avanti da dieci anni, per quelli che dicono che sono a favore delle scuole pubbliche e che poi stranamente vanno ad avvantaggiare le strutture private, che ci sono sul territorio. Allora, queste famiglie per ogni bambino dovranno pagare duecentocinquanta, trecento euro. E' questo il problema. In questa città non sono state fatte strutture pubbliche per impianti sportivi, culturali, di avere un teatro comunale in questa città, sono passati dieci, undici anni. Tutti aspettano questo grande evento, e soprattutto, soprattutto, l'edilizia pubblica sociale, nulla si parla di questa città, ma di questo dicono ma nei paesi vicino vicini? Non credo chi ha amministrato Santa Marinella se ha fatto un palazzetto dello sport, ci sia uno scienziato. Non credo che a Civitavecchia, Tidei e dopo Moscherini se hanno fatto un grande teatro, il Traiano, siano dei scienziati, non credo che le grandi strutture pubbliche che sono state fatte lo stesso a Fiumicino, vengono degli scienziati da Ginevra, come ho letto tanti articoli così. Allora permettetemi, avete avuto la possibilità, più di dieci anni di amministrare per fare strutture pubbliche. Cittadini, strutture pubbliche non ne hanno viste, pagano tantissimi soldi per portare il proprio bambino alla piscina comunale, alla piscina privata, scusate, per portare il bambino a scuola e pagano tanti soldi per cercare di poter acquistare una casa. Allora, Consigliere Battilocchi, non è la questione dell'uno per mille che pesa nelle tasche dei cittadini e nelle famiglie, pesa un altro discorso, questa politica fatta in dieci anni che di pubblico non ha fatto nulla. Ecco, concludo l'intervento e sicuramente il mio voto sarà negativo e contrario.-----

**Presidente:** Consigliere Ruscito.

**Cons. Ruscito:** Allora io volevo fare due, tre precisazioni in base agli interventi del Sindaco e di Roberto Battilocchi. Per quanto riguarda il Sindaco, continuamente ci ripeti il discorso delle mancate entrate rispetto ad altri Comuni, c'era un film di Troisi in cui uno degli attori diceva a Troisi "ricordati che devi morire ricordati che devi morire" gliè lo diceva tutti i giorni, a un certo punto Troisi disse in napoletano, beh adesso me lo scrivo così non me lo dici più. Adesso noi ci scriveremo questa cosa che ci dici sempre... no adesso me la scrivo così almeno...che stasera già tre volte l'hai detto. E quindi è un dato di fatto reale e chissà che il governo Berlusconi non riesca a risolvere anche questo di problema, noi siamo fiduciosi in questo e staremo a vedere. Quindi a parte questa battuta ovviamente, per quanto riguarda gli altri interventi anche quello che ha fatto Roberto, o quello che hai fatto tu sul...hai citato la Bucalossi. Noi abbiamo una zona come l'Olmetto che è ferma non so da quanti anni, l'ultimo strumento che è stato adottato, qualche anno fa, ci siamo reso conto quasi subito che il comparto edificatorio non era la strada giusta da perseguire, oggi lo sappiamo definitivamente e quindi andiamo a cambiare, andremo probabilmente a fare una lottizzazione d'ufficio, quindi se avessimo operato in maniera diversa due, tre anni fa, oggi avremo già preso i soldi della Bucalossi li all'Olmetto

probabilmente, quindi non staremo a parlare di questo. Quindi anche qui si parla di un'errata valutazione di un'operazione urbanistica. Per quanto riguarda quelle mille, millecinquecento persone che abbiamo l'anno in più qui, parte anziani, parte ragazzi, parte.... qui si vede quasi sempre come una sciagura un qualcosa di nefasto, secondo me è un ricchezza invece la gente che viene a Ladispoli, perché non è detto che i servizi che noi diamo costano e si raddoppiano in base al raddoppiarsi dell'utenza, quindi delle persone che vengono, faccio un esempio, una scuola elementare di cento ragazzini, e una scuola elementare che c'ha duecento ragazzini, ragazzini, chiamiamoli proprio alla romana, non è che costa il doppio quella di duecento bambini rispetto a quella di cento, costa qualcosa in più, rispetto a quella dei cento. Quindi non è detto che sessantamila persone le spese si raddoppiano, assolutamente, però le tasse quelle che pagano, quindi la famosa addizionale quella che era prevista anche al tre, si raddoppia. Quindi non è vero quello che stiamo dicendo. Si tratta invece di spendere meglio i soldi. Per esempio i lavori pubblici che citava prima mi pare di aver capito lavori pubblici o servizi pubblici?...servizi...ho capito male ok, comunque per esempio i lavori pubblici un'altro sistema che c'è nel farli, che stiamo utilizzando anche noi ultimamente, l'ha fatto Gino Ciogli prima che andasse via, l'abbiamo fatto noi adesso con la Caserma dei Carabinieri, ci sono i project financing, c'è l'edilizia contrattata, quella che probabilmente utilizzeremo per fare il piano regolatore, perché non vedo altri sistemi, soldi non ce ne sono, quindi la regola del buon padre di famiglia è quella di far quadrare i conti a prescindere da quelle che chiaramente poi saranno le entrate. Le entrate sono quelle da anni, l'hai detto prima e spero che non lo dirai più, perché ce lo siamo scritto, quindi chiaramente bisogna far quadrare i conti, tagliare le spese inutili, lasciare le spese che ovviamente servono, in attesa di tempi migliori che non è detto che non arrivano proprio adesso che c'è il governo Berlusconi e che riesca a fare quello che Prodi magari non abbia fatto.

**Presidente:** Grazie Consigliere Ruscito, ho iscritto a parlare il Consigliere Ascianto poi il Consigliere Battilocchi.

**Cons. Ascianto:** Sì...e no, io volevo rispondere al Sindaco dove ha detto giustamente che togliendo questa tassa e togliendo l'altra poi non avremo più soldi in bilancio per poter soddisfare il fabbisogno del nostro territorio, soprattutto in termini sociali...in termini sociali ecco, perché si parla di questo. Però è anche vero che abbiamo, la volta scorsa approvato uno statuto per l'Ala servizi che dovrebbe creare cassa per il Comune, quindi ci auguriamo che l'azienda municipalizzata come l'Ala servizi inizi a funzionare e far sì che, insomma i soldi nel bilancio comunale iniziano ad entrare, questa è una mia osservazione, ora per quanto riguarda, per quanto riguarda il patto...per quanto riguarda l'aumento, il decreto specifica esattamente...specifica che l'aumento dell'addizionale può essere diciamo così, aumentato solo se si sfiora il deficit del settore sanitario e sociale, quindi si può chiedere alla Regione di aumentare questo settore e il Comune presenta progetti in merito per soddisfare i fabbisogni del territorio insomma, ecco quindi le altre strade ci sono bisogna soltanto saper presentare i progetti e farsi poi finanziare, ecco così si può anche rispondere alle esigenze del territorio, perché i contributi regionali ci sono facciamoli funzionare, grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Si soltanto per dire alcune cose Presidente. Vede Consigliere Asciutto, nel settore delle politiche sociali e soprattutto in quello sanitario c'è si sta lavorando sul distretto Ladispoli Cerveteri. E proprio con la formulazione di questo distretto, siamo riusciti ad ottenere sempre maggiori finanziamenti per dare risposte a domande crescenti della popolazione. Per quanto riguarda i project, Piero, i project financing che tu sai, l'abbiamo messi in piedi, e stanno andando avanti alcune operazione, anche se con difficoltà, perché poi necessitano di quei passaggi regionali per le varianti urbanistiche, mentre per l'edilizia contrattata che e si può fare se ci sono in particolare e velocemente, se ci sono previsioni urbanistiche, vorrei ricordarvi che noi siamo stati fermi per undici anni e più, con la delibera 550 che impediva qualunque tipo di attività e che oggi invece avendola superata siamo in grado di cominciare a programmare il territorio. Per quanto riguarda gli altri interventi, Consigliere Ardità, non c'è...come dice Piero "mo me lo scrivo" se cortesemente si prende anche nota che a Fiumicino il trasferimento è di duecentotrenta euro a cittadino e quindi è più facile fare le opere pubbliche. Gli asili nido, è vero che non c'abbiamo asili nido comunali, ma se non cambiano le norme in piedi sarà difficile averli gli asili comunali, ma anche a Roma. Perché vi ricordo che c'è quella, se non vado errato la legge 5 regionale, non mi ricordo di quale anno, che prevedeva dieci metri quadri a bambino di spazio, cioè ce vonno cinquecento metri quadri di struttura per quanti so?...per cinquanta bambini. E' una cosa allucinante e che non sarà possibile sicuramente farli. Sono in piedi sette micro nidi che danno risposta e non hanno liste di attesa, sicuramente sono a pagamento. Vede il teatro comunale, sempre al Consigliere Ardità, mi sembra che stiamo come dicevamo prima ad inizio Consiglio, stiamo realizzando, così come stiamo realizzando ed in programmazione, una struttura sportiva. Vede, faceva riferimenti ad altri Comuni, vorrei ricordare un piccolo particolare, che Ladispoli è Comune da trentacinque, trentotto anni, il che significa che non abbiamo una retro storia con i servizi maturati nel tempo, realizzati nel tempo. Per cui credo che detto questo non rimane altro che da fare che passare al voto, ognuno per conto proprio per questo punto e rimandare ad una discussione più ampia in occasione della discussione del bilancio comunale nel suo insieme. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere, non ho altri interventi...possiamo passare quindi, al voto. Anche perché i Consiglieri comunali nei loro interventi praticamente hanno fatto anche le dichiarazioni di voto. Allora Consiglieri, mettiamo in approvazione il punto numero tre, Addizionale comunale IRPEF ulteriore variazione aliquota per l'anno 2008, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano...chi è contrario...chi si astiene, nessuno. Quindi il punto è approvato.

**OGGETTO: Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerche e di consulenza per l'anno 2008.**

**Presidente:** Propongo al Consiglio Comunale di fare solamente il punto 4 Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerche e di consulenza per l'anno 2008 e poi aggiornarci a un altro Consiglio Comunale...facciamo le quattro...c'è un errore formale nella convocazione per quanto riguarda gli IACP...Consigliere Penge, prego.

**Cons. Penge:** Sì, se era possibile anticipare quello del regolamento trasporto scolastico...e poi a seguire gli altri.

**Presidente:** Allora se li facciamo, li facciamo tutti però magari restiamo un pochino più celeri nella discussione, tutto qua. Se vogliamo riusciamo a farli tutti anche entro un'ora, però questo dipenda da noi. Allora, se prendiamo l'impegno di farli tutti, con l'impegno di essere celeri anche nell'esposizione possiamo passare al punto 4 e poi proseguire. Relazione il Sindaco sul punto 4 Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerche e di consulenza per l'anno 2008...grazie Dottoressa, prego.

**Sindaco:** Questa delibera deriva da un cambiamento nelle procedure che si è verificato con l'ultima Legge di programmazione economica. Cioè mentre prima non c'era bisogno di fare una...poteva stare nel bilancio l'elenco delle necessità di consulenze, adesso bisogna fare una regolamentazione a parte e...a parte...o meglio, la giunta ha votato un regolamento per arrivare alle consulenze così come prevede la Legge e il Consiglio Comunale deve prevedere il fabbisogno anno per anno. E quindi i Consiglieri avranno trovato elencati non solo, diciamo, i consulenti quelli che noi chiamiamo consulenti classici, ad esempio il consulente all'urbanistica, ma sotto questa figura sono finiti anche alcune attività che già erano presso la nostra struttura e, diciamo, facevano lavoro come dipendenti, ad esempio alcuni professionisti dell'Ufficio tecnico, ci sono le psicologhe dei Servizi sociali, alcune figure professionali che ad esempio collaborano con il Comune per fare la scuola di pittura o per fare la ginnastica presso il centro anziani, quindi diciamo, anche alcune figure che francamente non sono i classici consulenti così come vengono intesi normalmente. Quindi, questo è l'elenco delle necessità che il Comune ritiene di dovere avere, ripeto, forse l'unica consulenza classica era quella dell'Ufficio urbanistica. D'altra parte io ricordo a chi ci sta ascoltando, che il Comune di Ladispoli allo stato attuale non ha il dirigente del servizio tecnico, non ha figure professionali che possano coprire tutte quante le competenze che vengono richieste. Ricordo anche qui, magari anche stavolta pure questa è da scrivere perché la ripeto sempre, Noi facciamo funzionare il Comune, quindi i nostri dipendenti Comunali fanno funzionare il Comune, con un organico che è un terzo di quello di media e quindi di fatto alcune consulenze sono assolutamente necessarie perché non avremmo nessuna possibilità per andare avanti. Il totale è di duecentotrentatremila euro, però ripeto, come poi avete potuto vedere...tra l'altro in questo elenco ci sono anche alcune figure che hanno collaborato con noi, ma poi si sono dimesse o comunque non ci sono in questa fase e quindi la spesa era soltanto all'inizio dell'anno, ma non per la prosecuzione del rapporto.

**Presidente:** Grazie Sindaco, ci stanno interventi sul punto? Consigliere Ascitutto.

**Cons. Ascianto:** Sì, volevo dire...no mi sono persa, scusate un attimo, ero distratta. No va be, fa Filippo prima poi riguardo i punti un attimino. Scusate. Prego Filippo.

**Presidente:** Ha cambiato idea Consigliere Ascianto?

**Cons. Ascianto:** Non mi ritrovo gli appunti che ho preso. Un attimino che me li ricerco.

**Presidente:** Consigliere Moretti, ha chiesto la parola?

**Cons. Moretti:** Sì, l'hanno chiesta per me.

**Presidente:** Glie l'hanno data per forza.

**Cons. Moretti:** Bene, io un'occhiata glie l'ho data, a questo prospetto allegato alla delibera nel quale, pur prendendo atto che si passa da un impegno dello scorso anno che era di circa duecentosessantamila euro per consulenze, ha quello di quest'anno che è di duecentotré, quindi con un risparmio, si passa ad una cifra più bassa, c'è comunque qualcosa che non ci convince. Per esempio, non so se ricorderete la delibera con la quale si trovò un accordo con il Comune di Cerveteri, per la utilizzazione al cinquanta per cento del suo tempo del Dottor Paggi, che è il nostro funzionario che si occupa degli affari legali,. A quel tempo, convinti che il Dottor Paggi avrebbe potuto utilizzare proficuamente il suo tempo al cento per cento qui nel Comune di Ladispoli, dicemmo che ci sembrava una cosa sbagliata. Per altro non c'era nessun risparmio perché il suo cinquanta per cento del tempo che viene destinato a Cerveteri, è pagato da Cerveteri. Quindi di fatto noi ci siamo privati dell'apporto professionale di una importante figura del nostro Comune, dovendola poi supplire con consulenze esterne. E' proprio questo il caso perché alla prima voce troviamo un incarico, che poi tra l'altro è il più oneroso di tutto l'elenco degli incarichi che si intendono dare, che è di ventimila e cento euro per un integrazione all'Ufficio legale. Questo ci lascia perplessi perché non sappiamo se, io adesso non ho conti alla mano quindi non so se, il cinquanta per cento del tempo dell'Avvocato Paggi ci costa ventimila euro. Questa è una cosa che non so, che mi piacerebbe conoscere, per esempio. Così come vedo che ci sono consulenze per urbanistica, servizio per il quale paghiamo già tre esperti che stanno curando, a quello che mi dicono, la variante di P.R.G. e li paghiamo da diversi anni. C'è un incarico che per tre mesi ci costa settemila e trecento euro. Se volete possiamo proseguire, con una consulenza di due giorni, da quello che mi dicono riguarda formazione del personale, due giorni millecentotrenta euro immagino che sia una persona particolarmente qualificata, una che lavora a circa cinquecentosettanta euro al giorno. Insomma, ci sono delle cose che ci lasciano perplessi. Per esempio, sempre per l'urbanistica c'è una previsione ulteriore, quindi da predisporre, di altri quindicimila euro. Soltanto per l'urbanistica, oltre ai tre consulenti che già paghiamo, abbiamo in previsione di spendere, quindicimila più settemila, altri ventiduemila euro. Insomma diciamo che, pur ammettendo che c'è un contenimento della spesa complessivo, ci sono alcune voci che non abbiamo ben chiare. Quindi se chi è al corrente di quale sia effettivamente l'incarico che dovranno assumere queste persone e perché si spende così tanto, vorrà chiarircelo, noi saremmo grati per poi decidere come votare. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Sindaco vuole chiarire?

**Sindaco:** Allora, per quanto riguarda l'Ufficio legale si tratta di una persona che collabora con l'avvocato Paggi e devo dirLe che per almeno il periodo che io conosco, quindi l'ultimo anno, sono aumentati tantissimo i contenziosi...ad esempio quelli dell'autovelox di fatto, sembrano banali, ma di fatto sono comunque ricorsi, sono comunque costituzioni in giudizio, resistenze e quindi complessivamente tra quelle dell'autovelox e il resto, sono aumentate tantissimo. Devo dire che, per esempio, qui ci sono ventimila euro per una consulenza, ma le spese legali...o meglio...le condanne del Comune di Ladispoli da quando esiste l'Ufficio legale sono molto minori, segno di un'attenzione maggiore nella difesa del Comune e quindi negli ultimi cinque anni noi, complessivamente, abbiamo speso di meno. Perché abbiamo perso meno cause. Spesso si tratta di cause banalissime...la caduta per strada o il piccolo incidente, che messi tutti insieme fanno migliaia e migliaia di euro. E in questo c'è stata molta più attenzione. Per quanto riguarda l'urbanistica, però non dovremmo confondere l'incarico per fare un Piano Regolatore, che non è una consulenza diciamo quotidiana o settimanale. Fare un Piano Regolatore è un lavoro specifico che risponde ad una convenzione che finisce. Invece il nostro Ufficio tecnico che, ricordo, ha la carenza del dirigente in questa fase, quindi non c'è il dirigente, c'è la necessità quasi...no quasi...settimanalmente, di consulenze su singole pratiche, singole domande che vengono poste da privati o, per empio, i project che abbiamo fatto, le varianti urbanistiche, dalla Caserma agli impianti sportivi che abbiamo approvato e poi le valutazioni di impatto ambientale che devono essere fatte da un professionista esterno e quindi qui è assolutamente necessario. Per quanto riguarda altre cose, mi sembra che si tratta veramente di piccoli incarichi, di spese che complessivamente sono inferiori all'anno passato non costatante, appunto, che debbano essere coperte tante attività. Ci sono poi le psicologhe, lo dicevo prima, dei servizi sociali e quindi il quadro è abbastanza semplice. Ci sono poi alcuni dipendenti che avevano dei contratti provvisori, sono confermati per quest'anno anche se poi, se rimane così la normativa non sarà più possibile mantenerli ne stabilizzarli. Comunque vedremo quello che accadrà durante la prossima finanziaria. Per ora mi pare che è un quadro di consulenze assolutamente minimale.

**Presidente:** Grazie Sindaco. Consigliere Battilocchi, prego.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente. Vorrei esprimere a nome della maggioranza un apprezzamento per la riduzione della spesa e un voto favorevole sul punto. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei, non ho altri interventi...ah, Consigliere Ascitutto, prego.

**Cons. Ascitutto:** Ecco sì, ho ritrovato gli appunti. Ecco sarò velocissima. Dunque, in merito a questa delibera noi crediamo che le consulenze interne all'Amministrazione sono più che sufficienti, anche perché abbiamo...avete del personale qualificato quindi, fare delle spese aggiuntive secondo il nostro punto di vista è inutile. Poi volevo chiedere se la scelta di questi professionisti è stata eseguita con un bando almeno di selezione, perché questo non lo so e volevo sapere come sono stati selezionati. Secondariamente non sono definiti, ovviamente, all'interno di questa delibera i criteri di selezione dei professionisti e quali garanzie possano dare all'Amministrazione. Vorrei ricordare che le esigenze che devono essere soddisfatte all'interno dell'Amministrazione, devono essere considerate in base a esigenze reali, quindi l'assunzione esterna di tecnici deve avvenire soltanto per fattori straordinari ed eccezionali. Qui però non c'è stato specificato esattamente, per quali motivi di eccezionalità sono stati assunti questi tecnici e questi professionisti. Quindi

affinché non abbiamo dei chiarimenti maggiori, io non voterei a favore anche perché sono delle spese in aggiunta, che vanno a carico dei contribuenti. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Allora Sindaco, se vuole chiarire.

**Sindaco:** Se mi consente Presidente. I criteri sono stabiliti dal regolamento che è stato approvato con atto di Giunta. La Legge dice che, la Giunta approva il regolamento per arrivare alle consulenze e il Consiglio Comunale quantifica il fabbisogno, quindi...si, c'è il regolamento. La rinvio, diciamo, a quella delibera di Giunta.

**Presidente:** Grazie Sindaco. Se non ci stano altri interventi...sono state fatte anche le dichiarazioni di voto, da parte dei Consiglieri. Mettiamo in votazione il punto 4 Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2008, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano...chi è contrario...chi si astiene...il punto è approvato...allora, quindi il punto è approvato.

**OGGETTO: Piano di fascia Aurelia – Assegnazione alla Soc. Cooperativa Casabella S.r.l. e ATER del lotto “C” – Approvazione schema di di convenzione ai sensi dell’art. 35, Legge 865/71.**

**Presidente:** Passiamo al punto 5. Piano di zona fascia Aurelia assegnazione alla Società Cooperativa Casabella S.r.l. e integro all’ATER, così come leggo dal verbale della commissione tenutasi il 3 giugno del 2008, per il quale leggo testualmente: “Il Presidente informa che l’Ordine del Giorno del Consiglio Comunale sul punto non riporta l’esatta intestazione del punto in discussione, in quanto è omessa l’assegnazione all’ATER e ciò per mero errore materiale. Il Presidente chiede alla commissione di ratificare quanto sopra.” Quindi praticamente c’è stato un errore materiale nella trascrizione dell’Ordine del Giorno. Consigliere Voccia, prego.

**Cons. Voccia:** Ma, vede Presidente, noi su questo punto saremo molto concisi, in quanto abbiamo già discusso in commissione, abbiamo visto il punto. A noi interessava che fosse arrivato l’atto notarile per completare la delibera nel suo essere, cioè totale. Una volta che l’Assessore ci mostra o ci legge, come vuole lui, questo atto notarile che assegna il terreno al Comune e vengono costruite le case popolari, mi dispiace che non sono mille, ma già ad una non potremmo dire di no, dal momento che sono sei e vorremmo che fossero seicentosei, il voto della Casa della Libertà e, parlo a nome di tutti, è favorevole.

**Presidente:** Grazie. Ha parlato prima il Consigliere prima che l’Assessore facesse la relazione.

**Cons. Voccia:** No, a noi ci deve dire se l’atto notarile...

**Presidente:** Assessore, prego.

**Ass. Autullo:** Sì, grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Voccia, Sì, l’atto notarile è allegato alla delibera che portiamo in approvazione questa sera e quindi l’atto è praticamente la cessione dei terreni inerenti, sia la costruzione delle case in Cooperativa Casabella, sia per l’assegnazione del lotto all’ATER. Quindi siamo all’atto conclusivo di assegnazione dei terreni per dare inizio poi al resto della procedura istituzionale. Se volete vi leggo tutta la delibera. Se basta questo, l’atto notarile è allegato alla delibera stessa.

**Presidente:** Grazie Assessore. Ci stanno altri interventi sul punto? Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Per esprimere il nostro voto favorevole. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Consigliere Ardita.

**Cons. Ardita:** Io non posso essere favorevole perché mi sono espresso già pubblicamente su questa questione. Questa che era l’unica area destinata alla 167 per la costruzione delle case ATER, con questa operazione che permetterà alla Cooperativa di costruire delle case, diciamo che non è stato soddisfatto il fabbisogno per la richiesta della prima casa e dell’edilizia sociale per le famiglie bisognose. E a che cosa si arriva? Si arriva alla solita conclusione. Mentre non vedremo come al solito, assegnare le case popolari alle famiglie bisognose, stranamente andremo incontro a questo fenomeno di queste case in Cooperativa

che non prevede una categoria sociale nella assegnazione, ma il primo che arriva si iscrive alla Cooperativa e viene assegnata. Questo è un criterio che io non, non ritengo, anche se è ammesso legalmente, non lo condivido. Anche perché queste Cooperative sociali, alla fine, assegnano le case agli amici degli amici. E' una routine che va avanti da più di vent'anni, trent'anni, è ora di farla finita. Si era previsto che quest'area si potevano costruire diverse case per l'ATER e case popolari, con questo giochetto non è stato permesso e da parte mia il voto è contrario, motivando che resto sempre dell'idea che si deve programmare un'edilizia sociale per soddisfare il bisogno delle famiglie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Consigliere Battilocchi e poi l'Assessore Autullo.

**Cons. Battilocchi:** Volevo dire questo. Noi avevamo un'area disponibile, segnalata da oltre dieci anni per fare questo tipo di edilizia, per le case popolari. Governi di Centro destra e Governi di Centro sinistra, sia nazionali che regionali, non ci hanno fatto arrivare i soldi. Solo adesso sono arrivati per sei alloggi, miserrimi, ma sono sei alloggi. Sempre a norma di Legge i proprietari hanno chiesto di adibire quell'area a edilizia economica e popolare. Vedi, la 167 non guarda solo le case IACP o ATER, guarda tutta l'edilizia economica e popolare e quella è edilizia economica e popolare. Se anziché pagare trecentomila euro un alloggio, un lavoratore lo paga centoventi, centotrentamila euro, è già un grande risultato per quella famiglia. Quindi, in questa maniera si dà una risposta, per quello che è possibile, case popolari e case in cooperativa. La Cooperativa agisce in senso privatistico, non siamo noi a dire a chi deve dare o non deve dare...a chi?...quale bando?...in forza di Legge ce l'ha, perché è proprietaria dell'area e che ha costituito la Cooperativa. L'avevamo già detto e ridetto, ma se non si vuole capire.

**Presidente:** Grazie. Assessore Autullo.

**Ass. Autullo:** Sì molto brevemente, perché poi quello che volevo puntualizzare al Consigliere Ardità, l'ha già detto il Consigliere Battilocchi. Io volevo dire che poi alcuni termini tipo "gli amici degli amici e i giochetti"...non è che riguardano noi, questo è un altro problema. Questo è un fatto istituzionale, quindi Lei come spesso fa, si erge a difesa dei diritti dei cittadini. Anche i proprietari dell'area hanno i diritti. E se i Governi non finanziano le case popolari, non è che possiamo espropriare o tenerci a vita i terreni di privati, sotto questo aspetto. Quindi il privato si è organizzato e giustamente dice "Non le fate Voi, mi faccio la Cooperativa". Vorrei farle presente, Consigliere Ardità, che il prezzo, se Lei ha letto le convenzioni, il prezzo la metro quadrato è fissato in milleottocentocinquanta euro al metro quadrato, il che significa che ci sarà anche una fascia di cittadini di medio reddito, che probabilmente potranno comprarsi una casa iscrivendosi ad una Cooperativa. Quindi non dico che abbiamo favorito come al solito i ceti medio alti, abbiamo favorito anche il ceto medio, quello che probabilmente avrà la possibilità di comprarsi una casa. E' pur vero quello che dice Lei, che sei alloggi sono pochi. Visto che Lei però è bravissimo, stimoli anche il Suo Governo a finanziarle meglio queste case popolari, a finanziarle in un certo modo, a mettere i soldi sui bilanci dell'ATER. Lei conosce la parola dismissioni, no? Quindi, l'ATER da trent'anni che crea problemi sulle dismissioni, sui finanziamenti. Probabilmente va rivisto anche l'Istituto, però questo è il fatto istituzionale. Noi abbiamo soddisfatto un diritto di cittadini che ci hanno chiesto di fare una certa cosa e siamo stati bravissimi...bravissimi, a questi cittadini che hanno il diritto di farsi la casa in Cooperativa di dirgli "guardate che il terreno ci serve

anche un altro pezzo perché lo diamo all'ATER e riusciamo a fare sei appartamenti" questo è il concetto. Quindi le sarei grato se Lei usasse dei termini un pochino più gradevoli, quando parla di amici e giochetti, perché non è questo che stiamo facendo. Grazie.

**Presidente:** Grazie a Lei. Consigliere Ardita, molto brevemente.

**Cons. Ardita:** Io ripeto, ho detto che per Legge è permesso alla Cooperativa. Però nella Cooperativa non è che esiste come nell'ATER, ci può essere una graduatoria come è stato fatto qui al Comune, sono state fatte le domande, così. Esiste una prelazione un po' di amicizia e che dove non tutti possono accedere. Questo è il discorso. Poi qualcuno di Voi dovrebbe anche un po' informarsi che ci sono nuovi strumenti urbanistici. Qualcuno a Roma con un disegno di Legge nelle circoscrizioni parla di edilizia convenzionata. Ci sono nuovi strumenti urbanistici come assegnato anche al Comune di Civitavecchia con i piani integrati. Allora dobbiamo guardare oltre al piccolo discorso o può essere anche l'edilizia contrattata. Il discorso di avvalersi dei pochi strumenti e pensare che le sei case ATER possono risolvere il problema dei più di mille, millecinquecento che hanno fatto o faranno domanda.

**Presidente:** Grazie. Non ho altri interventi. Assessore.

**Ass. Autullo:** Velocemente. Consigliere Ardita, le domande sono cento, non sono millecinquecento. Allora, ti dispiace ripeterlo, grazie, fammi contento. Quante sono le domande?...

**Presidente:** deve chiudere...

**Ass. Autullo:** ...quante sono le domande?

**Cons. Ardita:** Ad oggi sono cento in attesa che i CAF fanno pervenire tutto...vediamo...io dico che...vediamo.

**Presidente:** Grazie, grazie. Non abbiamo altri interventi, quindi possiamo mettere in votazione il punto...Piano di zona fascia Aurelia assegnazione alla Società Cooperativa Casabella S.r.l., con l'aggiunta, "e all'ATER" del lotto C. Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'articolo 35 Legge 865 del 71, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano...quattordici favorevoli, chi è contrario...astenuiti nessuno, il punto è approvato.

**OGGETTO: Esame ed approvazione regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materna ed elementare.**

**Presidente:** Andiamo avanti. Esame ed approvazione regolamento per la gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola materne ed elementare. E' iscritto a parlare il Consigliere Loddo.

**Cons. Loddo:** Solo per chiedere il rinvio del punto, per un maggior approfondimento da parte della maggioranza, grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere, ci stanno interventi su questa richiesta di rinvio?...Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia:** Noi non abbiamo i numeri per poter contrastare questa richiesta della maggioranza, per tanto siamo d'accordo. Buona notte.

**Presidente:** Buona notte.-----  
-----